

Linee Guida Sapienza per la compilazione della Sezione Qualità della Scheda SUA-CdS per l'a.a. 2018-2019

Nota Sintetica Introduttiva

La **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)** costituisce uno dei documenti chiave del sistema AVA, **che viene attentamente valutato dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nella fase di valutazione pre-visita della documentazione messa a disposizione dal CdS.**

La Scheda SUA-CdS:

- è uno strumento cruciale per l'Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica del CdS, consultabile mediante autenticazione sul portale per la Qualità dei corsi di studio [<http://ava.miur.it/>];
- traccia le diverse fasi del processo AVA attivato nel CdS, in termini di progettazione, realizzazione, gestione, autovalutazione ed eventuale riprogettazione del CdS;
- viene compilata annualmente e prevede aggiornamenti e integrazioni riferibili anche agli esiti delle valutazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti [CPDS], dei Rapporti di Riesame e della Scheda di Monitoraggio;
- ha anche la finalità di dare informazioni agli utenti/portatori di interesse sulle attività del Corso, limitatamente alla sua parte “pubblica” [tutte le sezioni, eccetto la D], consultabile sul portale University [www.universitaly.it], dedicato alle informazioni per studenti e famiglie.

L'aggiornamento di alcuni campi della scheda costituisce una modifica ordinamentale, che necessita del vaglio e della successiva approvazione del CUN, mentre modifiche alla parte testuale di altri Quadri concorrono a informazioni per ANVUR e per Studenti e non comportano una modifica ordinamentale.

Si ricorda, inoltre, che, come per il passato, in Sapienza alcuni Quadri della SUA-CdS devono essere compilati direttamente dai CdS; per altri l'interfaccia è l'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio [AROF], in particolare per la redazione di alcuni Quadri della Sezione AMMINISTRAZIONE.

I CdS sono chiamati a compilare/aggiornare i diversi Quadri della SUA-CdS con una differente tempistica. Si riportano di seguito le tre fasi operative, funzionali alla compilazione della SUA-CdS. I CdS riceveranno dall'AROF precise indicazioni in merito e le relative scadenze, in base alle indicazioni del MIUR.

<ul style="list-style-type: none"> • I Fase [modifiche Ordinamento] 	<p>SEZIONE A - Quadri A1.a [solo in casi specifici], A.2.a - A2.b - A3.a - A4.a - A4.b.1 - A4.c - A5.a</p> <p>N.B. una modifica nei contenuti anche di un solo Quadro comporta una modifica di Ordinamento</p>
<ul style="list-style-type: none"> • II Fase 	<p>Completamento consultazioni con Parti Interessate [da riportare nel Quadro A1.b]</p> <p>N.B per i CdS che hanno previsto una consultazione con le Parti Interessate</p>
<ul style="list-style-type: none"> • III Fase 	<p>SEZIONE A - Quadri A1.b, A3.b, A4.b2, A5.b</p> <p>SEZIONE B - Quadri B1, B2.a, B2.b, B2.c, B3, B4, B5, B6, B7</p> <p>SEZIONE C - C1, C2</p> <p>SEZIONE D - Quadri D2, D3, D4</p> <p>N.B. una modifica nei contenuti di tali quadri <u>NON</u> comporta una modifica di Ordinamento</p>

Nel presente documento vengono riportate informazioni sulla compilazione di ciascun Quadro della SUA-CdS e viene segnalato:

- **quando eventuali modifiche/aggiornamenti** dei contenuti di specifici Quadri comportano, o meno, un **cambio di Ordinamento**;
- il riferimento ai **Punti di Attenzione** delle Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico collegati ai Quadri della SUA-CdS;
- la **responsabilità operativa** della compilazione dei diversi Quadri, se dell'**AROF o del Responsabile del Corso di Studio**, fermo restando che, in caso di compilazione da parte dell'AROF, la parte testuale, in particolare della sezione QUALITA', sarà definita dalle competenti strutture didattiche e conferita secondo le indicazioni e le modalità che saranno comunicate.

In merito alla compilazione, si raccomanda quanto segue:

- contenuti e informazioni richiesti devono essere declinati in modo esaustivo, comprensibile e compiuto. Forma e contenuto, in particolare della sezione pubblica [Sezione Qualità – Sottosezioni A, B, C], devono essere accessibili ed esplicativi per tutti i portatori di interesse, con attenzione ai futuri studenti e alle loro famiglie, alla Pubblica Amministrazione, agli enti e alle imprese che assumono i laureati e che sono chiamati ad esprimere una valutazione del progetto formativo all’atto della consultazione delle Parti Interessate (PI) per una migliore definizione degli obiettivi formativi;
- quanto dichiarato deve essere documentabile [es: *verbali di riunioni di organi collegiali (Corsi di Studio, Area Didattica, Dipartimenti, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Facoltà, etc)* e *di incontri con le Parti Interessate; eventuali Regolamenti interni, etc*] e deve essere verificata la piena corrispondenza tra quanto riportato nella SUA-CdS e nei documenti ufficiali del CdS;
- ogni documento richiamato deve essere adeguatamente articolato in termini di approfondimento dei temi trattati, ben strutturato e aggiornato e deve riportare con chiarezza l’indicazione di chi lo ha prodotto e la data di emissione;
- è possibile inserire collegamenti ipertestuali con siti ufficiali di riferimento ed eventuali documenti. Ogni eventuale *link* inserito in Quadri della SUA-CdS deve essere e rimanere “attivo” nel tempo (le CEV quando valutano un CdS fanno riferimento alle Schede SUA-CdS di tre Anni Accademici). Un Responsabile del CdS deve verificare che tali *link* siano attivi ed il relativo sito sia sempre aggiornato;
- deve essere rispettata la coerenza interna tra i vari Quadri della Scheda, in un’ottica di valutazione complessiva e trasversale, tenendo conto di altri documenti chiave del CdS, declinati nella Linee Guida AVA 2.0 [SUA-CdS; Relazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti, Rapporti di Riesame, Scheda di Monitoraggio].

Tutti i riquadri della SUA-CdS e i relativi contenuti sono funzionali al complessivo Progetto Formativo del Corso.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Le presenti Linee Guida Sapienza per la compilazione della Scheda SUA-CdS fanno riferimento alla seguente documentazione:

- DM n. 987 del 12 dicembre 2016 (http://attiministeriali.miur.it/media/299066/dm_987_2016.pdf)
- *Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari. Linee Guida* (http://www.anvur.org/attachments/article/26/LG_AVA_2017_05_05.pdf)
- Allegati alle Linee Guida (http://www.anvur.org/attachments/article/26/Allegati_LG_AVA.zip)
- CUN, *Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici* (A.A. 18/19) (https://www.cun.it/uploads/4088/GUIDA_18-19_finale.pdf?v=)
- Zara V., Stefani E., *Istituzione, attivazione e accreditamento dei Corsi di Studio. Novità introdotte da AVA 2.0 e dal DM 987/2016, maggio 2017* (<https://www.crui.it/component/k2/item/3231-istituzione-attivazione-e-accREDITAMENTO-dei-corsi-di-studio.html>)

A partire dall'A.A. 2017-2018 sono stati apportati alcuni cambiamenti nella SUA-CdS, definiti di concerto tra CUN, ANVUR, CRUI, ben esplicitati nella *Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici*, licenziata dal CUN, documento cruciale per una corretta compilazione della SUA-CdS. Tale *Guida* è stata recentemente revisionata per il 2018-2019 e pubblicata con alcuni aggiornamenti. Tali **documenti del CUN**, unitamente **alle Linee Guida ANVUR – AVA 2.0**, sono stati utilizzati, **ai fini della stesura del presente documento**.

La Guida CUN è pubblicata nella sezione Comunicazioni della Banca Dati SUA-CdS, accessibile a tutti i compilatori della Scheda SUA-CdS, ed è disponibile sulla pagina del Team Qualità d'Ateneo [<https://www.uniroma1.it/it/pagina/attivita-e-documenti>].

Si segnala che le presenti Linee Guida Sapienza coprono la sola SEZIONE QUALITÀ della Scheda SUA-CDS e non la SEZIONE AMMINISTRAZIONE per la compilazione della quale si invitano i CdS a fare riferimento alle indicazioni fornite dalla citata Guida CUN alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici.

PREMESSA

Le **Linee Guida ANVUR - AVA 2.0 (Accreditamento – Valutazione – Autovalutazione)**, relative all'**Accreditamento delle Sedi e dei Corsi di Studio [CdS]** recentemente licenziate [ultima versione 10 agosto 2017 - [link](#)], evidenziano che, in occasione della visita di accreditamento, compito delle **Commissioni di Esperti della Valutazione [CEV]** è valutare:

- a livello centrale: la visione, le strategie, le politiche e le procedure di Ateneo per la didattica, la ricerca e la terza missione (**Requisito R1 e R4.A**) e il sistema di AQ messo in atto per il monitoraggio del funzionamento e per una periodica autovalutazione (**Requisito R2**);
- a livello periferico: le modalità con cui i CdS garantiscono la qualità delle proprie attività formative (**Requisito R3**) e dai Dipartimenti per ricerca e terza missione (**Requisito R4.B**).

Ciascuno dei quattro Requisiti è articolato in Indicatori, a ciascuno dei quali corrispondono uno o più Punti di Attenzione, a loro volta caratterizzati da Aspetti da Considerare, così come evidenziato nello schema di seguito riportato.


		Obiettivo
Requisito	R1	Valutazione della visione dell'AQ di didattica e ricerca dell'Ateneo e delle politiche e strategie adottate per realizzarla [Strutture, responsabilità e compiti di governo]
Indicatore	R1.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda, dichiari e realizzi una propria visione della qualità
Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R1.A.1	L'assicurazione della qualità della ricerca e della didattica	L'Ateneo esprime formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, definendone le relazioni reciproche e tenendo presente la centralità degli studenti? La visione è tradotta in un documento di programmazione strategica (piano strategico o similare) accessibile ai portatori di interesse interni ed esterni? Il piano strategico è articolato in obiettivi chiaramente definiti e realizzabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili? Nel caso degli Atenei Telematici, tale caratteristica è evidenziata nella definizione della missione e, a cascata, nel piano strategico, con particolare riguardo per il rispetto della centralità dello studente e dei suoi processi formativi?
R1.A.2	Architettura del sistema AQ di Ateneo	L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico? Tali strutture sono messe in condizione di esercitare il proprio ruolo in modo efficace? Sono chiaramente definiti i compiti, le autorità e le responsabilità degli Organi di Governo e delle strutture responsabili della AQ? Agli studenti è assegnato un ruolo adeguato nell'architettura del sistema?
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento o del sistema di AQ	Sono previste attività di Ateneo finalizzate alla revisione critica di compiti, autorità e responsabilità della AQ? E' agevolato a questo fine il coordinamento delle strutture competenti con i CdS e i Dipartimenti? Docenti, personale tecnico amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento? Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi? Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie?
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	L'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nei processi di AQ? La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli?

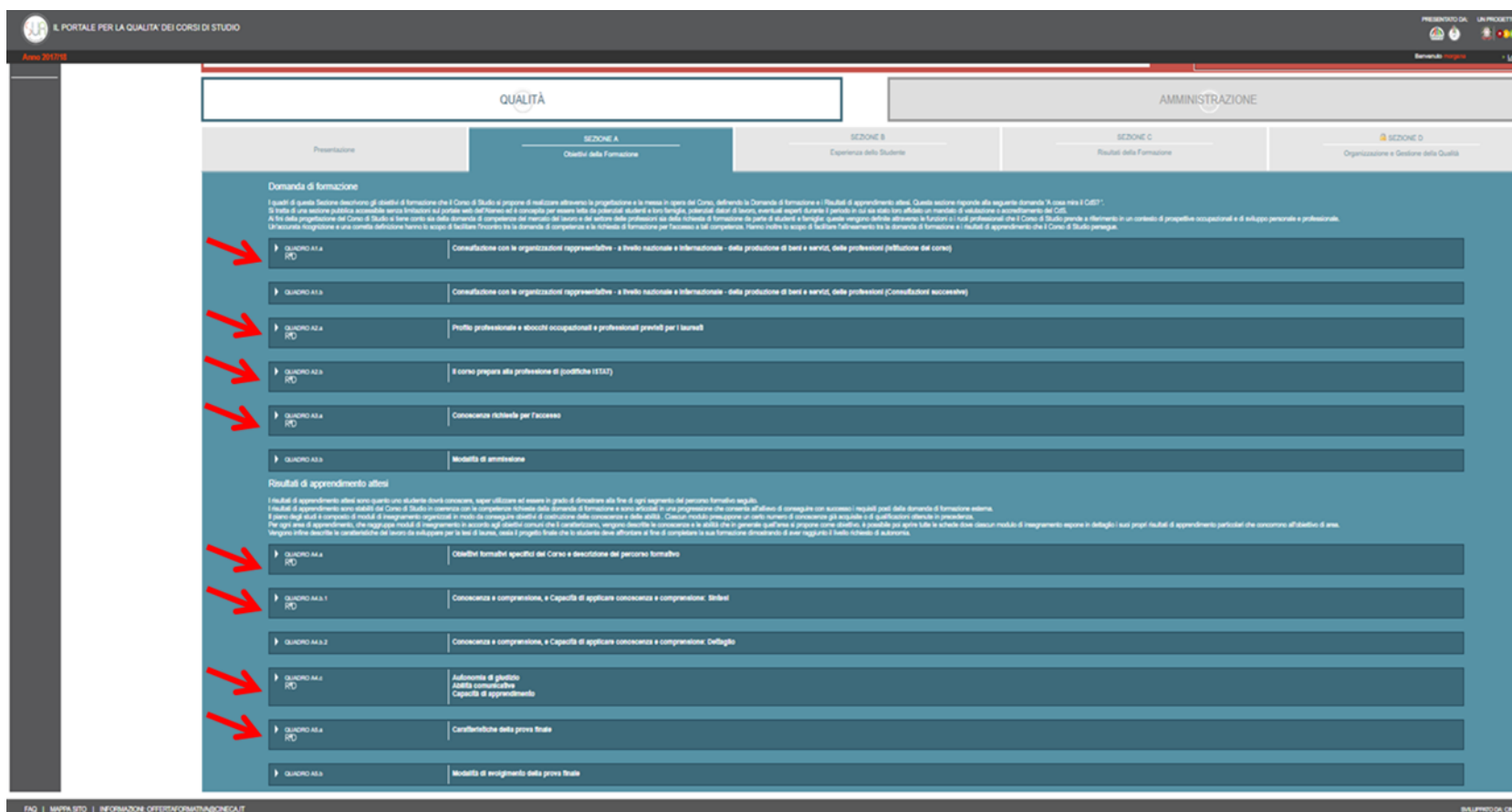
Le **CEV** durante la visita di accreditamento devono verificare ai CdS selezionati dall'ANVUR se i singoli Punti di Attenzione risultano soddisfatti.

Il **Requisito R3** si articola in quattro Indicatori, ciascuno dei quali declina differenti Punti di Attenzione, per un totale di 14:

- Indicatore R3.A** *Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti [4 punti di attenzione]*
- Indicatore R3.B.** *Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite [5 punti di attenzione]*
- Indicatore R3.C.** *Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche [2 punti di attenzione]*
- Indicatore R3.D.** *Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti [3 punti di attenzione]*

LA STRUTTURA DELLA SCHEDA SUA-CdS

La Scheda SUA-CdS è suddivisa nelle Sezioni **QUALITÀ** e **AMMINISTRAZIONE**, a loro volta articolate in ulteriori **Sezioni**. In alcuni Quadri è riportato l'acronimo **"RaD"**, come indicazione che le informazioni contenute provengono dal **Regolamento Didattico del CdS [RaD]**. I contenuti di tali riquadri non sono modificabili e un eventuale aggiornamento / modifica comporta una cambio di Ordinamento. Si riporta a titolo esemplificativo l'immagine di una sezione della SUA-CdS, nella quale sono stati indicati con una freccia  i Quadri i cui contenuti provengono dall'Ordinamento / RaD.



IL PORTALE PER LA QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO

Anno 2018/19

PRESENTATO DA: UN PROGETTO DI: Benvenuto in questa sezione

QUALITÀ

AMMINISTRAZIONE

Presentazione

SEZIONE A
Obiettivi della Formazione

SEZIONE B
Esperienze dello Studente

SEZIONE C
Risultati della Formazione

SEZIONE D
Organizzazione e Gestione della Qualità

Domanda di formazione

I quadri di questa Sezione descrivono gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del Corso, definendo la Domanda di Formazione e i Risultati di apprendimento attesi. Questo settore risponde alle seguenti domande: "A cosa mira il CdS?" "In che modo il CdS si propone di realizzare gli obiettivi di formazione?" "Quali sono le attività di insegnamento e di apprendimento previste?" "Quali sono le risorse umane, materiali e finanziarie del Corso?" "Quali sono le modalità di valutazione dell'apprendimento?"

Al fine della progettazione del Corso di Studio si tiene conto sia della domanda di competenza del mercato del lavoro e del settore della professione sia delle richieste di formazione da parte di studenti e famiglie. Questo vengono definiti attraverso le funzioni e i ruoli professionali che il Corso di Studio prevede e riferimenti in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

Un'eventuale modifica a una singola definizione ha lo scopo di facilitare l'accesso alla domanda di competenza e la richiesta di formazione per l'accesso a tali competenze. Questo non ha lo scopo di indicare l'addebiatamento tra le Domande di Formazione e i Risultati di apprendimento che il Corso di Studio prevede.

QUADRO A1.a (ID) | Consulenze con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (relazioni del corso)

QUADRO A1.b (ID) | Consulenze con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consulenze successive)

QUADRO A2.a (ID) | Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

QUADRO A2.b (ID) | Il corso prepara alla professione di (professione ISTAT)

QUADRO A2.c (ID) | Conoscenza richiesta per l'accesso

QUADRO A3.a (ID) | Modalità di ammissione

Risultati di apprendimento attesi

I risultati di apprendimento attesi sono quelli che uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito.

I risultati di apprendimento sono definiti dal Corso di Studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono articolati in una programmazione che consente all'utente di conseguire con successo i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna.

Il corso degli studi è composto di moduli di insegnamento organizzati in modo da conseguire obiettivi di preparazione della conoscenza e delle abilità. Ciascun modulo prevede un certo numero di conoscenze, di abilità e di qualificazioni attese in precedenza.

Per ogni area di apprendimento, che raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale qualificano il percorso come didattico. È possibile per ogni area di apprendimento che raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale qualificano il percorso come didattico. È possibile per ogni area di apprendimento che raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale qualificano il percorso come didattico.

QUADRO A4.a (ID) | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

QUADRO A4.b.1 (ID) | Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Strumenti

QUADRO A4.b.2 (ID) | Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Deflaggi

QUADRO A4.c (ID) | Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

QUADRO A4.d (ID) | Caratteristiche della prova finale

QUADRO A4.e (ID) | Modalità di insegnamento della prova finale

PAG. 1 | INFORMATICA | INFORMAZIONI DIDATTICHE

INFORMATICA | INFORMAZIONI DIDATTICHE

SEZIONE QUALITÀ

Si riportano di seguito i diversi Quadri presenti nella Sezione Qualità e la relativa codifica, che sarà oggetto di specifica trattazione delle presenti Linee Guida in quanto questa Sezione è quella di principale pertinenza dei Corsi di Studio perché direttamente collegata alla progettazione dei CdS.

PRESENTAZIONE

- Informazioni Generali sul CdS
- Referenti e Strutture
- Il Corso di Studio in breve

SEZIONE A – OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

Domanda di formazione

- Quadro A1.a - Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)
- Quadro A1.b - Consultazioni con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)
- Quadro A2.a - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
- Quadro A2.b - Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
- Quadro A3.a - Conoscenze richieste per l'accesso
- Quadro A3.b - Modalità di ammissione

Risultati di apprendimento attesi

- Quadro A4.a - Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
- Quadro A4.b.1 - Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
- Quadro A4.b.2 - Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
- Quadro A4.c - Autonomia di giudizio - Abilità comunicative - Capacità di apprendimento
- Quadro A5.a - Caratteristiche della prova finale
- Quadro A5.b - Modalità di svolgimento della prova finale

SEZIONE B – ESPERIENZA DELLO STUDENTE

B1 Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento

- Quadro B1 - Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento (Regolamento didattico del Corso)

B2 Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento

- Quadro B2.a - Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative
- Quadro B2.b - Calendario degli esami di profitto
- Quadro B2.c - Calendario sessioni della Prova finale

B3 Ambiente di apprendimento

- Quadro B3 - Docenti titolari di insegnamento

B4 Infrastrutture

- Quadro B4 - Aule
- Quadro B4 - Laboratori e Aule informatiche
- Quadro B4 - Sale Studio
- Quadro B4 - Biblioteche

B5 Servizi di contesto

- Quadro B5 - Orientamento in ingresso
- Quadro B5 - Orientamento e tutorato in itinere
- Quadro B5 - Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)
- Quadro B5 - Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti
- Quadro B5 - Accompagnamento al lavoro
- Quadro B5 - Eventuali altre iniziative

B6 Opinioni degli studenti

- Quadro B6 - Opinioni dei studenti

B7 Opinioni dei laureati

- Quadro B7 - Opinioni dei laureati

SEZIONE C – RISULTATI DELLA FORMAZIONE

- Quadro C1 - Dati in ingresso, di percorso e di uscita-
- Quadro C3 - Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

SEZIONE D – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ

- Quadro D1 - Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo
- Quadro D2 - Organizzazione e responsabilità delle AQ a livello del Corso di Studio
- Quadro D3 - Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative
- Quadro D4 - Rapporto di Riesame
- Quadro D5 - Progettazione del CdS
- Quadro D6 - Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

SEZIONE AMMINISTRAZIONE

Viene redatta nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>) e integrata con informazioni inserite nel GOMP dalle strutture didattiche. Parte delle informazioni sono riportate su *University*. Alcune informazioni provengono dal RaD, non sono modificabili e un eventuale cambiamento comporta una modifica di Ordinamento, altre possono essere modificate/integrate annualmente.

SEZIONE	QUADRI/SOTTOQUADRI
Informazioni	Alcune informazioni relative al CdS provengono dal RaD, Regolamento didattico del Corso di studio [denominazione CdS, classe, lingua]; altre possono essere annualmente modificate [es: responsabile CdS, referenti, docenti riferimento, rappresentanti studenti, gruppo AQ, tutor, programmazione accessi, sede del Corso, curricula].
Altre Informazioni	Alcune informazioni sono visibili nella sezione Presentazione, contenuta della Sezione A - Qualità
Offerta didattica programmata	Contiene informazioni declinate nel Regolamento didattico del CdS [insegnamenti con relativi SSD e CFU] nella Coorte che si attiva nell'anno di riferimento [es: I anno, A.A. 2018-2019; II anno, A.A. 2019-2020; III anno, A.A. 2020-2021, etc]. Comprende anche una previsione della copertura docenza* [<u>*è inserita nel GOMP, ma non nella banca dati MIUR</u>].
Offerta didattica erogata	Contiene informazioni sugli insegnamenti che vengono erogati nell'Anno Accademico di riferimento, già definiti nella didattica programmata di anni precedenti [es: I anno, Coorte A.A. 2018-2019; II anno, Coorte A.A. 2017-2018; III anno, Coorte A.A. 2016-2017; etc.] e la copertura docenti.
Sezione F – Attività formative ordinamento didattico	Contiene il RaD - Ordinamento Didattico del Corso.

Parte “Pubblica” della SUA-CdS - Come già in precedenza evidenziato, alcune parti della SUA-CdS sono “pubbliche” e consultabili sul portale *University* [www.university.it], dedicato alle informazioni per studenti e famiglie.

Vengono di seguito riportate delle immagini della **Scheda Sintetica del CdS**, come visualizzata sul portale *University* [www.university.it]



The screenshot shows the 'UNIVERSITY' portal interface. At the top, there's a navigation bar with 'STUDENTI', 'FAMIGLIE', 'SCUOLA SUPERIORE', and 'UNIVERSITÀ'. The 'UNIVERSITÀ' section is active, displaying details for the course 'Odontoiatria e protesi dentaria [LM-46]' at the 'Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"'. Below this, there are two expandable sections: 'Iscritti e Laureati' and 'Condizione occupazionale rilevata e caratteristiche dei laureati'.

Dati AlmaLaurea
[www.amalaurea.it]



Informazioni provengono
dalla SUA-CdS Presentazione
del Corso

Caratteristiche fondamentali del corso

- ▶ Il Corso di Studio in breve
- ▶ Conoscenze richieste per l'accesso
- ▶ Orientamento in ingresso
- ▶ Caratteristiche della prova finale
- ▶ Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
- Risultati di apprendimento attesi
 - ▶ Conoscenza e comprensione
 - Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- ▶ Il corso prepara alla professione di

I contenuti provengono dai
Quadri della Sezione Qualità
della SUA-CdS

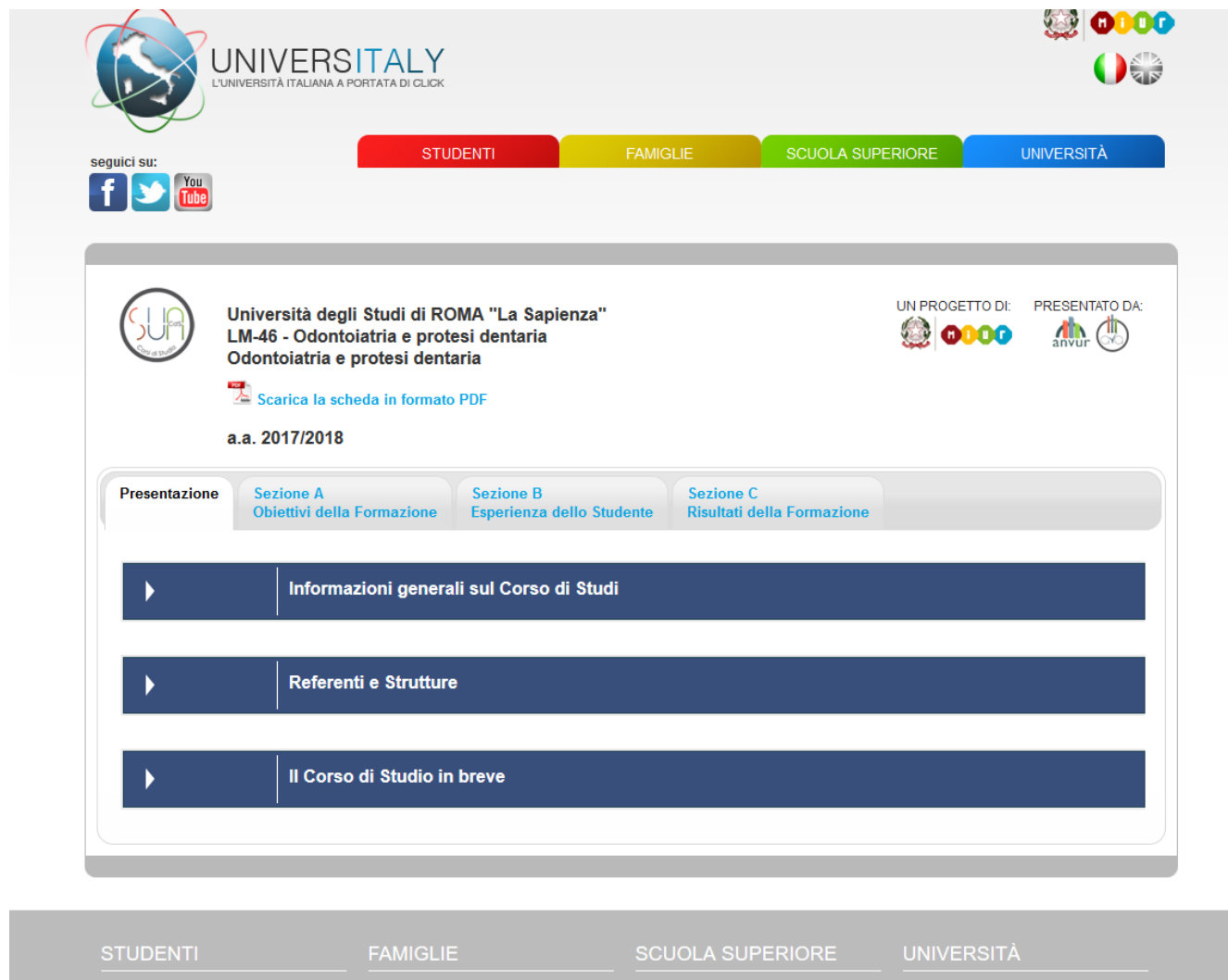
- ▶ Insegnamenti e crediti

I contenuti sono riferiti alla
Sezione Amministrazione
della SUA-CdS, sono inseriti
nella banca dati
ministeriale
(<http://ava.miur.it/>) e
integrati con informazioni
inserite nel GOMP dalle
strutture didattiche.




Personale

- ▶ Docenti di riferimento
- ▶ Tutor disponibili per gli studenti
- ▶ Rappresentanti Studenti


Viene di seguito riportata un' immagine **della Scheda Completa del CdS**, come visualizzata sul portale *University* [www.university.it]











UNIVERSITALY
L'UNIVERSITÀ ITALIANA A PORTATA DI CLICK

seguici su:   

STUDENTI **FAMIGLIE** **SCUOLA SUPERIORE** **UNIVERSITÀ**


 **Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"**
LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria
Odontoiatria e protesi dentaria


UN PROGETTO DI:      PRESENTATO DA:  


 [Scarica la scheda in formato PDF](#)

a.a. 2017/2018

Presentazione **Sezione A** **Sezione B** **Sezione C**
Obiettivi della Formazione **Esperienza dello Studente** **Risultati della Formazione**

 **Informazioni generali sul Corso di Studi**

 **Referenti e Strutture**

 **Il Corso di Studio in breve**

STUDENTI **FAMIGLIE** **SCUOLA SUPERIORE** **UNIVERSITÀ**

Scheda SUA-CdS e Punti di attenzione ANVUR - Al fine di poter al meglio comprendere l'importanza di una corretta compilazione dei diversi Quadri della SUA-CdS, si riporta di seguito un prospetto sintetico del Quadro sinottico tratto dall'All. 8 alle linee Guida AVA 2.0, al quale si rinvia per un più esaustivo approfondimento.

In tale Quadro sono declinati i documenti chiave per la valutazione da parte delle **CEV** dell'Indicatore R3, con preciso riferimento ai riquadri della SUA-CdS correlati ai diversi Punti di Attenzione.

PUNTO DI ATTENZIONE	DOCUMENTI CHIAVE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
R3.A Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare, e che siano proposte attività formative con essi coerenti		
R3.A.1	SUA-CDS: Quadri A1a, A1b, A2	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
R3.A.2	SUA-CDS: Quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4c, B1a	Definizione dei profili in uscita
R3.A.3	SUA-CDS: Quadri A4b, A2a, B1a	Coerenza tra profili e obiettivi formativi
R3.A.4	SUA-CDS: Quadri A4.b, A2.a, B1.a	Offerta formativa e percorsi
R3.A.T		Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici
R3.B Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite		
R3.B.1	SUA-CDS: Quadro B5	Orientamento e tutorato
R3.B.2	SUA-CDS: Quadro A3	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
R3.B.3	SUA-CDS: Quadro B5	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche
R3.B.4	SUA-CDS: Quadro B5	Internazionalizzazione della didattica
R3.B.5	SUA-CDS: Quadri B1b, B2a, B2b	Modalità di verifica dell'apprendimento
	Schede degli insegnamenti	
R3.B.T		Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

PUNTO DI ATTENZIONE	DOCUMENTI CHIAVE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
R3.C Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti		
R3.C.1	SUA-CDS: Quadro B3	Dotazione e qualificazione del personale docente
R3.C.2	SUA-CDS: Quadro B4 e B5	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
R3.C.T		Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici
R3.D Accertare la capacità dei CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti		
R3.D.1	SUA-CDS: Quadri B1, B2, B4, B5	Contributo dei docenti e degli studenti
	Verballi degli incontri collegiali, ecc.	
	Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	
R3.D.2	SUA-CDS: Quadri B7, C2, C3	Coinvolgimento degli interlocutori esterni
	SUA-CDS: Quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4	
R3.D.3	SUA-CDS	Revisione dei percorsi formativi
	Rapporto di Riesame ciclico	
	Relazioni annuali CPDS	

Deve essere evidenziato che **tutti i riquadri della SUA-CdS e i relativi contenuti sono funzionali al complessivo Progetto Formativo del Corso**. Tuttavia, ciascun Quadro è di norma riferibile, in particolare, a un Punto di Attenzione, che ANVUR descrive.

Si precisa che alcuni riquadri non sono specificamente richiamati nel Quadro sinottico. Riguardo, ad esempio, al Punto di Attenzione R3.D.3 [Revisione dei percorsi formativi] vengono indicati come documenti chiave la Scheda SUA-CdS, i Rapporti Annuali della Commissione Paritetica Docenti Studenti e il Rapporto di Riesame Ciclico.

Nella valutazione di tale Punto si deve, quindi, tener conto della complessiva struttura e dei contenuti della SUA-CdS e di quanto riportato nei Rapporti Annuali della Commissione Paritetica Docenti Studenti e nel Rapporto di Riesame Ciclico.

La valutazione del CdS deve essere sempre intesa in un'ottica di approfondimento e confronto trasversale tra i diversi Quadri della SUA-CdS.

Ad esempio, i Quadri A1 – A4 **sono esaminati dalle CEV in modo trasversale**, al fine di verificarne la coerenza interna. D'altra parte, se ai fini della progettazione [Quadri A1.a, A.1b] il CdS non può non tener conto del profilo professionale e degli sbocchi occupazionali [Quadri A2.a, A2.b] è altrettanto vero che gli obiettivi della formazione e i risultati di apprendimento attesi [Quadri A.4] sono correlati alla progettazione del Corso.

Si precisa che nel presente documento viene riportato per ciascun quadro solo il/i Punto/i di Attenzione indicato/i da ANVUR nel Quadro Sinottico allegato alle Linee Guida.

I contenuti dei diversi Quadri devono essere sempre coerenti, non solo con quanto riportato negli altri Quadri, ma anche con gli altri documenti chiave che vengono richiamati.

PRESENTAZIONE

►	Informazioni generali sul Corso di Studi
---	--

N.B. Dati contenuti nei primi Quadri di questa sezione provengono dalle sezioni “*Informazioni e altre informazioni - Sezione Amministrazione*”, compilate nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>)

Università	Università degli studi di Roma “La Sapienza”
Classe
Lingua in cui si tiene il corso	<i>Possono essere indicate più lingue solo quando il corso contiene percorsi offerti in lingue diverse o che comprendono degli insegnamenti obbligatori offerti in lingue diverse. Per esempio, se un corso prevede più curricula, di cui almeno uno in italiano e almeno uno interamente offerto in inglese o contenente insegnamenti obbligatori offerti esclusivamente in lingua inglese, allora può essere indicato che il corso è tenuto in italiano e in inglese. Se invece gli unici insegnamenti in lingua inglese previsti dal corso sono insegnamenti facoltativi non obbligatori per alcun curriculum allora è obbligatorio indicare che il corso è tenuto in italiano.</i>
Nome del corso in inglese	<i>La versione italiana e quella in inglese devono corrispondersi esattamente, e l’Ateneo può indifferentemente usare l’una o l’altra (o entrambe) per riferirsi al corso.</i>
Nome del corso in italiano	<i>Il nome del corso deve essere coerente con gli obiettivi formativi indicati e la classe di appartenenza del corso. Non deve essere in alcun modo fuorviante per gli studenti; in particolare, non deve fare riferimento ad aspetti poi trattati solo marginalmente nel corso e non deve richiamare parole chiave di corsi appartenenti ad altre classi. Il nome deve rappresentare il corso nel suo complesso, senza fare riferimento a curricula, indirizzi, orientamenti o ad altre articolazioni interne dei medesimi corsi; inoltre non deve contenere indicazioni pleonastiche quali “laurea in” o “laurea magistrale in”.</i>
Eventuale indirizzo internet del corso di studio
Modalità di svolgimento	Convenzionale – le attività didattiche sono erogate interamente in presenza, salvo la previsione di una limitata attività didattica erogata in teledidattica, in misura non superiore al 10% del totale di attività didattiche e comunque per attività didattiche diverse dalle attività pratiche e di laboratorio;
	Mista - le attività didattiche sono erogate in modalità telematica per una quota maggiore del 10% ma non superiore ai due terzi;
	Prevalentemente a distanza - le attività didattiche sono erogate prevalentemente in modalità telematica in misura superiore ai due terzi delle attività formative, ma meno del 100%;
	Integralmente a distanza - le attività didattiche sono erogate integralmente a distanza.



Referenti e Strutture

Le informazioni riportate in questo Quadro sono inserite dalle strutture didattiche nel campo dedicato sul GOMP e importate nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>) dall'AROF

Il CdS deve verificare che la sezione “*Referenti e Strutture*” sia puntualmente aggiornata, riguardo a Presidente del CdS, Struttura di Riferimento (Dipartimento), Docenti di Riferimento, Rappresentanti degli Studenti, Gruppo di Gestione AQ, Tutor. Tali informazioni concorrono ai Requisiti di Trasparenza ai fini dell'accreditamento del CdS.



Il Corso di Studio in breve

Questo Quadro viene compilato dalle strutture didattiche nel campo dedicato sul GOMP

In questo campo devono essere riportate sinteticamente informazioni sul Corso, con una terminologia chiara, accessibile ed efficace, in quanto tale riQuadro è “visibile” e “pubblico” ed è, quindi, consultabile dai futuri studenti e dalle loro famiglie.

Il testo deve essere sintetico [massimo 500 parole] e deve contenere tutte le informazioni utili per inquadrare il CdS:

- caratteristiche del corso;
- obiettivi formativi con riferimento alle figure professionali che verranno formate;
- modalità di ammissione [es: se a numero programmato locale/nazionale; indicazione sintetica sulla prova/test di ammissione - maggiori dettagli sono riportati nei Quadri A3.a ed A3.b.];
- attività formative: riportare una breve descrizione del CdS, l'indicazione della durata e della strutturazione del CdS e della sua eventuale articolazione in *curricula* con una sintetica descrizione delle attività previste [insegnamenti; tirocini, etc]. [Ad esempio: *il primo anno di corso prevede insegnamenti su discipline di base [ovvero di “area”], volti alla conoscenza [60 cfu acquisibili]; il secondo anno di corso prevede lo studio di; etc. Sono previsti nel percorso formativo attività pratiche professionalizzanti (e/o) stage (e/o) tirocini volti a.....etc.*
- indicazione di opportunità di esperienze internazionali (Erasmus, ecc.) e in collegamento con il mondo del lavoro (Aziende, Enti, Pubblica Amministrazione, ecc.) tramite tirocini e stage;
- sbocchi successivi [Laurea Magistrale, Scuole di Specializzazione, Dottorato di Ricerca; Master; sbocchi occupazionali e professionali].

N.B. In caso il CdS preveda più curricula è necessario introdurli in questo Quadro, sia perché è opportuno far emergere da subito le specificità del CdS, sia perché in sede di visita di accreditamento le CEV richiedono una significativa coerenza tra quanto dichiarato in questo Quadro con i profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati dichiarati nel Quadro A2.a e i codici ISTAT relativi alle professioni riportati nel Quadro A2.b.

SEZIONE A - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE: DOMANDA DI FORMAZIONE

In tale Sezione devono essere definite le parti significative del *progetto formativo del CdS*, in particolare devono essere declinati gli obiettivi di formazione, che il CdS intende realizzare, definendo la domanda di formazione e i risultati di apprendimento attesi.

- la domanda di formazione del mondo del lavoro;
- i profili professionali;
- gli obiettivi formativi specifici;
- i risultati di apprendimento attesi;
- la prova finale.

Quadri A1, A2, A3: La definizione della domanda di formazione è espressione di un'attività di approfondimento congiunto con le parti interessate. Il CdS deve tener conto da un lato delle esigenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni, dall'altro della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie. Le competenze vengono definite attraverso le funzioni o i ruoli professionali che il CdS individua a riferimento in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

Quadri A4 e A5: I risultati di apprendimento attesi declinano quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare al termine di ogni segmento del percorso formativo [*sapere e saper fare*]. Devono essere stabiliti dal CdS, coerentemente con le competenze richieste dalla domanda di formazione, e articolati in una progressione che consenta allo studente di conseguire con successo quanto richiesto dalla domanda di formazione esterna.

In questa sezione è di rilevante importanza accertare che vi sia coerenza tra domanda di formazione, obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi.

NB: una modifica/aggiornamento di alcuni Quadri di tale Sezione A, comporta una modifica di Ordinamento che deve essere vagliata dal CUN. Le informazioni inserite in questi quadri devono coincidere con quelle contenute nel **RaD, Regolamento didattico del Corso di studio**. Tale coincidenza è di norma oggetto di verifica da parte delle CEV.

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

In merito ai contenuti di questo Quadro si precisa quanto segue:

- vengono inseriti compilando i campi dedicati nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>)
- provengono dall'Ordinamento e NON sono modificabili
- un'eventuale modifica comporta un cambio di Ordinamento
- forniscono informazioni prioritariamente per il CUN e l'ANVUR

Punto di Attenzione AVA 2 - R3.A.1

Note per la Compilazione - In tale riquadro è riportata la **sintesi delle risultanze delle consultazioni effettuate con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, svoltesi al momento dell'istituzione del CdS**, pertanto provengono dall'Ordinamento [RaD] e non sono modificabili. **Sono riportate informazioni relative all'istituzione del CdS [o di un'eventuale riprogettazione].**

Il CUN, nella GUIDA agli Ordinamenti Didattici, evidenzia chiaramente la necessità di *“istituire un rapporto continuo con il mondo del lavoro, sia per comunicare le finalità dell'offerta formativa proposta, sia per instaurare una fattiva collaborazione nell'individuazione di conoscenze, capacità e professionalità da raggiungere con i corsi di laurea e laurea magistrale in modo che possano essere spendibili a livello lavorativo”*. Risulta, quindi, dirimente una esaustiva consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni, che consideri attentamente la valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali.

Per i CdS esistenti che non ritengono opportuno intervenire con una modifica ordinamentale e non potranno modificare questo Quadro, si suggerisce, comunque, di prestare molta attenzione a predisporre materiale informativo adeguato ad illustrare con sufficiente livello di approfondimento le modalità con le quali le consultazioni iniziali sono state condotte e che, per esigenze di sinteticità, si era ritenuto opportuno non inserire in SUA-CDS, non essendo all'epoca ancora stati definiti i requisiti di accreditamento periodico.

Per i CdS esistenti che decidano di procedere ad una modifica di parti della Scheda SUA-CDS, che comportano una modifica ordinamentale, si suggerisce di modificare anche il presente Quadro A1.a, al fine di poter inserire i risultati di indagini documentali e di consultazioni effettuate a valle dell'istituzione del CdS. In ogni caso, le ulteriori informazioni devono essere inserite in aggiunta a quelle già presenti senza intervenire su queste ultime.

A tal proposito si ricorda che i **materiali utili al fine di dare maggiore evidenza alla consultazione delle parti interessate** (indipendentemente dal fatto che possano poi essere inserite o meno in Scheda SUA-CDS) sono diversi (verbali e/o note di riunione che tracciano i temi trattati, le persone presenti e le principali risultanze del confronto; resoconti di analisi di documentazione consultata quali studi di settore, indagini svolte da istituzioni che si occupano di formazione e

istruzione superiore; resoconti di interviste effettuate a interlocutori chiave per posizione aziendale piuttosto che istituzionale).

Indicazioni utili in tal senso derivano da quanto di seguito riportato per i Corsi di Nuova Istituzione e dalle Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate emanate dal Team Qualità [<https://www.uniroma1.it/it/pagina/attivita-e-documenti>].

Per i CdS di “nuova istituzione” una sezione dell’Ordinamento - i cui contenuti sono riportati nel riquadro A1.a della SUA-CdS - è dedicata alla sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Il CUN precisa la declinazione di tale campo deve essere esaustiva e riportare chiaramente:

- 1) la data in cui è avvenuta la consultazione;
- 2) l’organo o il soggetto accademico che ha effettuato la consultazione;
- 3) la tipologia delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite documenti e studi di settore;
- 4) in caso di consultazione diretta, i ruoli (ma non i nominativi) ricoperti dai partecipanti alla consultazione;
- 5) quali sono le modalità e la cadenza di studi e consultazioni;
- 6) una descrizione delle risultanze della consultazione.

N.B. le Linee Guida AVA 2.0 evidenziano, relativamente a “Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate”, che la CEV, in fase di valutazione del CdS, rileva se:

- *In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
- *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
- *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?*

È quindi di estrema importanza mettere in evidenza gli elementi utili per l’identificazione dei profili professionali che il CdS intende formare.

In assenza di organizzazioni di categoria o studi di settore il CdS può avvalersi di un Comitato di Indirizzo a livello di CdS/Dipartimento/Facoltà, rappresentativo delle parti interessate, la cui composizione deve essere coerente con il progetto culturale e professionale.

Inserire il *link* alla pagina del sito di Facoltà o di Dipartimento in cui è pubblicato il verbale dell’incontro e la composizione del Comitato di Indirizzo (CI).

In alternativa inserire il documento *.PDF*

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

In merito ai contenuti riportati in questo Quadro si precisa quanto segue:

- vengono inseriti dalle strutture didattiche nel campo dedicato sul GOMP
- **NON** fanno parte dell'Ordinamento e sono modificabili
- un'eventuale modifica **NON** comporta un cambio di Ordinamento
- forniscono informazioni prioritariamente per l'ANVUR

Punto di Attenzione AVA 2 - R3.A.1

Tale riquadro assume una particolare valenza, in quanto traccia i confronti che il CdS ha instaurato successivamente all'istituzione del Corso con le parti sociali e, quindi, con il mondo del lavoro. Il CdS deve verificare e validare in itinere quanto progettato inizialmente e monitorare la corrispondenza tra obiettivi e attività formative.

La collaborazione CdS/parti sociali ha l'obiettivo di validare l'offerta formativa proposta, verificando se conoscenze e competenze perseguite nel percorso formativo del CdS siano spendibili nel mondo della professione. Il confronto CdS/parti sociali riguarda, quindi, aspetti cruciali del CdS, quali profilo professionale, sbocchi occupazionali, obiettivi, risultati di apprendimento disciplinari e quelli generici.

Gli esiti delle consultazioni potranno suggerire agli organi del CdS eventuali modifiche agli obiettivi formativi, una rimodulazione dei programmi di insegnamento, una riorganizzazione delle attività didattiche [es: dare maggiore rilievo alle competenze professionali anche alla luce del progresso scientifico e/o dell'evoluzione delle tecnologie, etc]. Di tale interlocuzione è necessario mantenere documentazione, stilando dei verbali.

Note per la Compilazione - Trattandosi di un rapporto dialettico e continuo, successivo all'istituzione del Corso, tale riquadro deve essere revisionato annualmente e può essere modificato. Nel riquadro devono essere chiaramente esplicitato:

- da chi sono state promosse ed effettuate [soggetto/struttura accademica] le consultazioni;
- le modalità adottate, se direttamente o tramite documenti e studi di settore;
- le organizzazioni consultate, a livello nazionale e internazionale, e se le organizzazioni sono le stesse coinvolte nelle consultazioni iniziali, specificando se le organizzazioni consultate sono differenti da quelle coinvolte in fase di istituzione del CdS, indicando la data/date in cui sono avvenute;
- i ruoli ricoperti dai partecipanti alle consultazioni nell'ambito dell'organizzazione di appartenenza;

- modalità e cadenza delle consultazioni ovvero la periodicità stabilita (è opportuno far vedere la periodicità delle consultazioni che deve essere rapportata alla velocità con la quale cambiano i presupposti culturali e scientifici del CdS);
- eventuali comitati di indirizzo istituiti, laddove non presenti specifiche organizzazioni;
- gli esiti delle consultazioni.

Suggerimenti operativi - Le parti interessate devono essere realmente rappresentative dei principali sbocchi occupazionali previsti dal CdS e della professione regolamentata laddove esistente (ad esempio architetti, avvocati, biologi, ingegneri, medici, notai, psicologi, ecc.). A tal proposito è sempre opportuno far comprendere perché sono state scelte proprio loro! Da notare come le parti interpellate debbano essere rappresentative anche del livello geografico di riferimento per lo sbocco occupazionale; ovvero se il CdS dichiara di voler formare figure professionali che intendono operare a diversi livelli (locale, nazionale, europeo, internazionale) è opportuno che le Parti Interessate individuate siano individuate anche tenendo conto di tali aspetti. Nel testo devono essere chiaramente riportati gli interlocutori, date, contenuti ed esiti con la relativa documentazione, anche mediante collegamenti informatici ai verbali delle consultazioni o altre evidenze su indagini e decisioni assunte. Le organizzazioni consultate devono essere interpellate in merito a funzioni e competenze professionali, preferibilmente attraverso confronto diretto, tramite incontri ed interviste e non ricorrendo ad una consultazione “telematica” o mediante questionario.

Deve essere inoltre riportato come gli esiti delle consultazioni hanno influito su un eventuale rimodulazione del percorso formativo (in termini di definizione degli obiettivi formativi, dei contenuti, di competenze disciplinari e trasversali, riorganizzazione delle attività formative, ecc.).

Deve essere posta attenzione che la documentazione relativa alle consultazioni sia accessibile sulla Scheda SUA-CdS, inserendo un *link* di Facoltà o di Dipartimento, che deve essere e rimanere attivo, con i verbali degli incontri o altri documenti che evidenzino le interlocuzioni, eventuali suggerimenti delle parti interessate e le conseguenti iniziative intraprese dal CdS.

Si suggerisce, altresì, di considerare l'opportunità dell'attivazione di Comitati d'Indirizzo e di riportarne con attenzione la rappresentatività. L'attività del CI deve essere mirata all'ampliamento dei rapporti con le PI esterne e con le organizzazioni rappresentative nella progettazione e valutazione del progetto formativo.

N.B: Si raccomanda di fare riferimento alle ultime consultazioni effettuate (anni 2015 o 2016 o 2017) evidenziando laddove possibile anche l'evoluzione stessa delle consultazioni.

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

In merito ai contenuti riportati in questo Quadro si precisa quanto segue:

- vengono inseriti compilando il campo dedicato nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>)
- provengono dall'Ordinamento e NON sono modificabili
- un'eventuale modifica comporta un cambio di Ordinamento
- forniscono informazioni prioritariamente per il CUN e per gli aspiranti studenti, per le loro famiglie e per i potenziali datori di lavoro

**Punto di Attenzione AVA 2 - R3.A.1, R3.A.2,
R3.A.3, R3.A.4**

I contenuti riportati in questo campo devono essere declinati ed esplicitati in modo chiaro e facilmente fruibile per i diversi portatori di interesse.

Il CUN ha evidenziato che *profilo professionale e sbocchi occupazionali devono essere coerenti con l'analisi fatta in fase di progettazione del corso di studio, con i risultati di apprendimento attesi e con i fabbisogni formativi espressi dalle parti interessate e dal mondo del lavoro. Inoltre, gli sbocchi occupazionali indicati devono essere coerenti con il livello del corso di studio.*

Note per la Compilazione – Nel caso in cui il CdS preveda un'articolazione in più curricula, ad ogni curriculum deve essere associato almeno un profilo professionale. Devono essere correttamente declinati per ciascun profilo:

- la denominazione del profilo professionale;
- la funzione da ricoprire in un contesto di lavoro;
- le competenze associate alla funzione;
- gli sbocchi occupazionali attesi.

Profilo professionale – Il profilo professionale deve essere coerente con i risultati di apprendimento attesi e con i fabbisogni formativi espressi dalle parti interessate; è opportuno elencare le prevalenti figure professionali, che il CdS si pone l'obiettivo di formare. Il CUN precisa che *“le professioni regolamentate possono essere inserite solo nei corsi di studio che appartengono a quelle specifiche classi i cui obiettivi formativi sono conformi alla figura professionale”*. Devono essere declinati i requisiti necessari per l'accesso alla professione [superamento dell'esame di stato, iscrizione all'albo professionale, etc].

Funzione in un Contesto di Lavoro – Devono essere elencati i principali compiti e attività che il laureato può svolgere usualmente, riportando le figure professionali con le quali può essere chiamato a collaborare e se è in grado di rivestire ruoli di coordinamento, per i quali potrebbe essere richiesto un ulteriore percorso di formazione, o tirocini, o corsi professionalizzanti, ecc.

Competenze associate alla funzione – Indicare il complesso di conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, acquisite con il percorso formativo, che vengono esercitate nel contesto di lavoro coerentemente con il ruolo professionale. Prestare attenzione a non ripetere i risultati di apprendimento del CdS, ma definire le competenze rispetto alle attività e i compiti che verranno svolti dal laureato.

Sbocchi occupazionali – In tale campo deve essere riportato l’ambito lavorativo in cui il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione (imprese, industrie, enti pubblici e privati, libera professione, insegnamento, ricerca); devono essere, quindi, elencati solo i principali sbocchi occupazionali, per i quali il CdS fornisce una specifica preparazione specificamente richiesta per tale sbocco. Non risulta pertinente riportarvi sbocchi occupazionali non direttamente correlati con gli studi svolti o per i quali il riferimento sia episodico o solo teorico. Prestare attenzione a non riportare sbocchi professionali non coerenti con il percorso formativo erogato e, nel caso di professioni vigilate che hanno come punto di riferimento ordini professionali, è obbligatorio esplicitare tutti i requisiti necessari per l’accesso alla professione dopo il conseguimento della laurea (superamento dell’esame di stato, iscrizione all’albo professionale, etc.).

Gli sbocchi professionali dichiarati devono necessariamente essere coerenti con il profilo professionale che il CdS vuole formare e con le funzioni per le quali il CdS vuole preparare gli studenti.

N.B.: I contenuti devono essere comprensibili per gli aspiranti studenti e le loro famiglie e anche per i potenziali datori di lavoro. Vi deve essere coerenza tra sbocchi occupazionali dichiarati e consultazioni effettuate con le parti interessate e descritte nel Quadro A1, in quanto la definizione degli sbocchi dovrebbero rappresentare una conseguenza della fase di consultazione.

Inoltre, in caso di revisione dell’Ordinamento, deve essere accertata una coerenza tra profilo professionale e quanto esplicitato nel Quadro A4, affinché funzioni e competenze di ciascuna possibile figura professionale siano espresse, in modo da fornire una solida base per l’individuazione dei risultati di apprendimento attesi (Quadro A4).

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

In merito ai contenuti riportati in questo Quadro si precisa quanto segue:

- vengono inseriti compilando il campo dedicato nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>)
- provengono dall'Ordinamento e **NON** sono modificabili
- un'eventuale modifica comporta un cambio di Ordinamento
- forniscono informazioni prioritariamente per il CUN e per gli aspiranti studenti, per le loro famiglie e per i potenziali datori di lavoro

Punto di Attenzione AVA 2 – R3.A.1, R3.A.2

Nel riquadro sono riportate le codifiche ISTAT delle professioni individuate al punto precedente (A2.a).

Note per la Compilazione - Verificare che la descrizione che accompagna il codice ISTAT sia coerente con il progetto formativo del CdS. Si suggerisce di concentrarsi su poche figure professionali chiaramente correlate con gli obiettivi formativi specifici del CdS.

La descrizione che accompagna il codice ISTAT deve essere coerente con il progetto formativo del CdS. Tale verifica è dirimente In caso di revisione dell'ordinamento. I codici indicati devono essere riferiti a professioni che richiedano conoscenze o competenze che possono essere acquisite nel CdS e che siano chiaramente correlate con gli obiettivi specifici del corso di studio.

QUADRO A3

Si richiama preliminarmente quando declinato dal CUN in merito alla suddivisione prevista in Scheda SUA-CdS del Quadro A3 in sottoquadro A3.a e sottoquadro A3.b:

- *Il sottoquadro A3.a [Conoscenze richieste per l'accesso] comprende la parte relativa all'ordinamento: titoli di studio, conoscenze richieste per l'accesso e richiamo (anche solo sommario) della verifica della preparazione iniziale e dell'assegnazione degli obblighi formativi aggiuntivi. Eventuali modifiche effettuate al sottoquadro costituiscono modifica di ordinamento.*
- *Il sottoquadro A3.b, [Modalità di ammissione] comprende la parte relativa al regolamento del corso di studio: modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali, modalità di ammissione al corso in caso di corso a numero programmato, tipologia e modalità di assegnazione e di soddisfacimento degli obblighi formativi aggiuntivi. Modifiche a questo sottoquadro non costituiscono modifiche di ordinamento. Gli Atenei possono intervenire sul sottoquadro A3.b senza che si tratti di modifica di ordinamento, purché quanto indicato sia coerente con il contenuto del sottoquadro A3.a (e con il resto dell'ordinamento).*

QUADRO A3.a	Conoscenze richieste per l'accesso
-------------	------------------------------------

In merito ai contenuti riportati in questo Quadro si precisa quanto segue:

- vengono inseriti compilando i campi dedicati nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>)
- provengono dall'Ordinamento e NON sono modificabili
- un'eventuale modifica comporta un cambio di Ordinamento
- forniscono informazioni prioritariamente per il CUN e per gli aspiranti studenti, per le loro famiglie e per i potenziali datori di lavoro

Punto di Attenzione AVA 2 R.3.B.2

Il CUN sottolinea che *per essere ammessi a un corso di studi sono previsti due requisiti necessari: un idoneo titolo di studio e un'adeguata preparazione iniziale. Tali requisiti devono essere definiti per ciascun corso di studio e devono sempre essere indicati nei regolamenti didattici.*

Note per la Compilazione - In tale Quadro devono essere, quindi, riportati i titoli di studio, le conoscenze richieste per l'accesso, le modalità della verifica della preparazione iniziale e dell'assegnazione degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi.

Le conoscenze indispensabili per poter intraprendere il percorso formativo, le modalità per la loro verifica e quelle per colmare eventuali lacune sono differenti per i corsi di laurea e per i corsi di laurea magistrale; le tratteremo quindi separatamente.

Nella declinazione dei contenuti si deve tener conto della tipologia del CdS.

Lauree e lauree magistrali a ciclo unico – Per tali tipologie di lauree, il CUN precisa che in tale campo è sufficiente un’indicazione generica quale: *“Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.”*

Devono essere indicate in modo sintetico le conoscenze iniziali richieste per l’accesso (anche sommarie) e che la verifica del possesso di tali conoscenze è obbligatoria. Deve essere riportato che, nel caso tale verifica non risultasse positiva, devono essere indicati specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

In tale Quadro è sufficiente esplicitare *“che verrà effettuata la verifica delle conoscenze iniziali e che in caso di mancato superamento saranno assegnati degli specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso”*; tale punto sarà approfondito nel successivo Quadro A3.b.

N.B. l’indicazione della previsione di specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) è prevista anche per i CdS ad accesso programmato.

Lauree magistrali non a ciclo unico - Deve essere indicato il titolo di studio che consente l’accesso al CdS [laurea o diploma universitario di durata triennale o altro titolo acquisito all’estero e riconosciuto idoneo], riportando una o più classi di laurea e non specifici CdS.

Devono essere indicati i requisiti curriculari (es: possesso di laurea in determinate classi; possesso di specifici numeri di CFU conseguiti in insiemi di SSD; ovvero una combinazione delle due modalità), che, una volta soddisfatti, consentono l’accesso alla verifica della personale preparazione.

Le modalità di verifica dell’adeguatezza della preparazione, comunque obbligatoria, deve essere descritta sommariamente in questo Quadro (tale punto sarà approfondito nel successivo Quadro A3.b). Deve essere indicato, se prevista, la verifica del possesso di adeguate conoscenze linguistiche, obbligatoria per i CdS erogati unicamente in lingua diversa dall’italiano e comunque consigliata per quei CdS che intendono erogare alcuni insegnamenti in lingua straniera.

N.B. Nella GUIDA CUN 2018-2019 viene precisato quanto segue: “Nell’Ordinamento occorre indicare almeno una tipologia di requisiti curriculari (classe di laurea o CFU in determinati settori o una combinazione di entrambi) che consentano l’accesso alla verifica della personale preparazione; eventuali altre tipologie possono essere indicate nel regolamento didattico del corso di studio e riportate nel sottoquadro A3.b della SUA-CdS, che non fa parte dell’ordinamento”.

N.B: Per le lauree magistrali non è ammessa l’assegnazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) o di debiti formativi aggiuntivi dopo l’iscrizione.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

In merito ai contenuti riportati in questo Quadro si precisa quanto segue:

- vengono inseriti dalle strutture didattiche nel campo dedicato sul GOMP
- **NON** fanno parte dell'Ordinamento e sono modificabili
- un'eventuale modifica **NON** comporta un cambio di Ordinamento.
- forniscono informazioni prioritariamente per l'ANVUR e per i futuri studenti.

Punto di Attenzione AVA 2 - R3.A.1

Note per la Compilazione - In tale riquadro devono essere descritte in modo esaustivo e dettagliato le modalità di ammissione alle diverse tipologie di lauree, coerentemente con quanto declinato nel proprio ordinamento didattico. È opportuno richiamare il Regolamento Didattico del CdS inserendo il **link al sito web del CdS sul catalogo dei corsi, box "insegnamenti"**.

Il Quadro A3.b riporta informazioni di particolare interesse per i futuri studenti, relative alle modalità di accesso al CdS.

Il dettato normativo definisce alcuni punti relativi alle modalità di ammissione ai CdS, con una precipua distinzione tra Lauree / Lauree a Ciclo Unico e Lauree Magistrali.

Per le **Lauree e Lauree Magistrali a Ciclo Unico** deve essere declinato con opportuni puntuali approfondimenti quanto segue:

- modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso;
- modalità di ammissione in caso di CdS a numero programmato;
- tipologia e modalità di assegnazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi;
- modalità di soddisfacimento e verifica degli Obblighi Formativi Aggiuntivi
- eventuali modalità/requisiti per i trasferimenti.

Tali punti devono essere approfonditi in modo distinto ed esaustivo, affinché i futuri studenti, portatori di interesse, possano acquisire tutte le informazioni utili per l'accesso al CdS.

A questo proposito deve essere menzionato quanto indicato dal CUN, ai sensi della normativa vigente:

1. il CdS deve procedere a verificare il possesso delle conoscenze richieste per l'accesso; tale verifica **non può essere demandata agli studenti, con la conduzione di generiche prove di "autovalutazione della preparazione iniziale"**;
2. non risulta accettabile prevedere test psico-attitudinali e/o dichiarazioni sugli interessi e le motivazioni, abilità e attitudini non sono infatti assimilabili

- alle “conoscenze per l’accesso a” cui la normativa si riferisce;
3. la verifica delle conoscenze linguistiche è obbligatoria per i corsi impartiti unicamente in una lingua diversa dall’italiano (se si richiedono determinate conoscenze linguistiche per l’accesso verificare che siano state indicate nell’ordinamento, al Quadro A3.a);
 4. evitare generici rinvii a norme regolamentari di difficile reperibilità (fatto salvo un *link* all’articolo del regolamento che tratta l’argomento); le informazioni del Quadro sono pubbliche e devono risultare utilizzabili anche allo scopo di confrontare i Corsi di diverse sedi universitarie.

NB: Il CUN nella “Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici” [Conoscenze richieste per l’accesso] precisa che “L’adeguata preparazione iniziale è descritta tramite l’indicazione delle conoscenze richieste per l’accesso. La verifica del possesso di tali conoscenze è obbligatoria. Se la verifica non è positiva devono essere indicati degli specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi [OFA], da soddisfare nel primo anno di corso, e questo si applica anche agli studenti dei corsi di laurea (o di laurea magistrale a ciclo unico) ad accesso programmato, che siano stati ammessi ai corsi con una votazione inferiore a una prefissata votazione minima.”

A titolo esplicativo si fa riferimento alle modalità di svolgimento dei test per l’ammissione ai CdS a ciclo unico ad accesso programmato in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Il MIUR stabilisce annualmente le modalità e i contenuti per l’ammissione a tali CdS, statuendo che “*la prova di ammissione consiste nella soluzione di sessanta quesiti su argomenti di: cultura generale e ragionamento logico; biologia; chimica; fisica e matematica.*” Sono ammessi ai corsi i candidati che abbiano ottenuto nel test un punteggio minimo pari a venti (20) punti”. Il punteggio conseguito ai fini dell’ammissione al CdS non dà indicazioni sulle risposte riportate nelle singole discipline. Il candidato potrebbe, infatti, aver conseguito un punteggio ben oltre venti [20] e fino a trentatré [33], rispondendo correttamente solo alle domande di logica e cultura generale e a nessuna domanda su discipline scientifiche. Per tale motivo può essere indicato un *obbligo formativo aggiuntivo* sulle materie [es: biologia, chimica] nelle quali il candidato ha riportato un punteggio inferiore ad un valore stabilito dal CdS. Il CdS deve stabilire Obblighi formativi aggiuntivi [OFA] da attribuire agli studenti che abbiano conseguito una votazione inferiore ad una soglia fissata dal CdS in alcune delle discipline previste nella prova di ammissione, i quali vengono assegnati separatamente per ogni disciplina.

Il CdS deve stabilire le modalità di assegnazione degli OFA, le modalità di assolvimento [es: anche con modalità e-learning, telematiche; etc], di verifica e di soddisfacimento.

Per le **Lauree Magistrali** deve essere declinato con opportuni puntuali approfondimenti quanto segue:

- dettagli sui requisiti curriculari;
- modalità di verifica dell’adeguata personale preparazione;
- modalità di ammissione in caso di CdS a numero programmato;
- indicazioni di eventuali percorsi dipendenti dalla personale preparazione o dai requisiti curriculari soddisfatti
- eventuali modalità/requisiti per i trasferimenti.

Tali punti devono essere approfonditi in modo distinto ed esaustivo, affinché i futuri studenti, portatori di interesse, possano acquisire tutte le informazioni utili per l'accesso al CdS.

A questo proposito deve essere menzionato quanto indicato dal CUN, ai sensi della normativa vigente:

- i requisiti curriculari devono essere espressi in termini di:
 - possesso di laurea in determinate Classi (non riferirsi a uno specifico corso di laurea !);
 - oppure in termini di possesso di specifici numeri di CFU conseguiti in insiemi di Settori Scientifico-Disciplinari;
 - oppure con una combinazione di queste due modalità.nel caso in cui l'accesso al corso di laurea magistrale sia aperto a laureati di qualsiasi classe, purché in possesso di specifici CFU, questi requisiti devono essere indicati nell'ordinamento (Quadro A 3.a);
- i requisiti curriculari devono essere posseduti dallo studente prima della verifica della preparazione individuale; in particolare, non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi a studenti di una laurea magistrale.
- è consentita, però, l'individuazione di percorsi all'interno della laurea magistrale dipendenti dai requisiti curriculari soddisfatti e/o dal risultato della verifica della personale preparazione (tali percorsi devono comunque condurre al conseguimento della laurea con 120 CFU, senza attività formative aggiuntive).
- la verifica dell'adeguata preparazione personale è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari: il possesso dei requisiti non può essere considerato come verifica della personale preparazione. I dettagli della verifica devono essere indicati nel Quadro A3.b della Scheda SUA-CdS.
- modalità di verifica che contemplino il conseguimento di una determinata laurea triennale con votazione finale superiore a una certa soglia sono accettabili; non sono accettabili modalità di verifica che richiedano "lettere" o "colloqui motivazionali".
- nella verifica della personale preparazione può essere prevista la verifica del possesso di adeguate competenze linguistiche; se questo è il caso deve essere indicato nell'ordinamento. Il possesso di tali competenze è obbligatorio per i corsi impartiti unicamente in una lingua diversa dall'italiano.
- evitare generici rinvii a norme regolamentari, ad eccezione della predisposizione di un *link* all'articolo che tratta l'argomento: le informazioni contenute in questo Quadro sono pubbliche e possono quindi essere utilizzate anche allo scopo di comparare diverse sedi universitarie.

N.B. Il CUN precisa che "modifiche a questo Quadro non costituiscono modifiche di ordinamento", purché quanto indicato sia coerente con il contenuto del sottoquadro A3.a (e con il resto dell'Ordinamento).

SEZIONE A - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE: RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- I risultati di apprendimento attesi sono quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito.
- I risultati di apprendimento sono stabiliti dal Corso di Studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono articolati in una progressione che consenta all'allievo di conseguire con successo i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna.
- Il piano degli studi è composto di moduli di insegnamento organizzati in modo da conseguire obiettivi di costruzione delle conoscenze e delle abilità.
- Ciascun modulo presuppone un certo numero di conoscenze già acquisite o di qualificazioni ottenute in precedenza.
- Per ogni area di apprendimento, che raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo.
- Per ciascun modulo di insegnamento vengono illustrati in dettaglio i relativi risultati di apprendimento che concorrono all'obiettivo di area.
- Vengono infine descritte le caratteristiche del lavoro da sviluppare per la tesi di laurea, ossia il progetto finale che lo studente deve affrontare al fine di completare la sua formazione dimostrando di aver raggiunto il livello richiesto di autonomia.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

In merito ai contenuti riportati in questo Quadro si precisa quanto segue:

- vengono inseriti compilando il campo dedicato nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>)
- provengono dall'Ordinamento e NON sono modificabili
- un'eventuale modifica dei contenuti comporta un cambio di Ordinamento.
- forniscono informazioni prioritariamente per il CUN e l'ANVUR

Punto di Attenzione AVA 2 - R3.A.2

Note per la Compilazione - Gli obiettivi formativi specifici indicano quale progetto formativo il CdS si intende proporre e qual'è il profilo culturale e professionale del laureato che si vuole formare e servono (insieme al campo "Il corso di studio in breve") per presentare il corso all'esterno.

Il CUN evidenzia che tale Quadro è uno dei più importanti dell'Ordinamento in quanto in questo Quadro il CdS dichiara "cosa vuole fare", "come vuole farlo" e "cosa lo contraddistingue rispetto a tutti gli altri CdS della stessa Classe".

Nella GUIDA CUN 2018-2019 viene precisato, altresì, quanto segue: Gli obiettivi formativi specifici di un corso di studio indicano quale progetto formativo si intende proporre e qual è il profilo culturale e professionale del laureato che si vuole formare.

Risulta, quindi, determinante che nella compilazione siano chiaramente definiti in modo specifico gli obiettivi formativi del CdS, in modo da passare dalla declinazione generale della Classe alla descrizione degli obiettivi effettivi del CdS.

Gli obiettivi formativi specifici devono essere, altresì, chiaramente correlati alle attività formative: ciascun obiettivo descritto deve avere un puntuale riscontro nelle attività formative. È, quindi, obbligatorio inserire in questo campo anche una sintetica e sommaria descrizione del percorso formativo, con lo scopo di mostrare coerenza fra gli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative. Infine, se utile per far comprendere meglio la struttura della tabella delle attività formative (per esempio, la necessità di certi intervalli di crediti) o per chiarire il percorso di raggiungimento di determinati obiettivi formativi, è possibile fare riferimento in questo campo alla presenza di curricula all'interno del corso di studio, senza indicarne esplicitamente il nome, al fine di evitare che un cambiamento di denominazione di un curriculum costringa a un cambiamento di Ordinamento. In ogni caso occorre tenere presente che i curricula devono essere declinazioni distinte di un progetto che rimane unitario e che deve essere descritto come tale e non come mera giustapposizione di percorsi paralleli.

Nel Quadro A4.a è necessario, quindi, riportare una descrizione del percorso di Studio come di seguito declinato:

- introduzione alle aree di apprendimento in relazione alle destinazioni professionali;

- struttura del percorso di Studio;
- variazioni dei percorsi di Studio in funzione degli orientamenti che lo studente ha a disposizione.

Di tutta evidenza la stretta correlazione tra i Quadri della SUA-CdS, in quanto l'introduzione alle aree di apprendimento, in relazione alle destinazioni professionali, collega il Quadro A4.a ai Quadri precedenti, dove sono stati inseriti i dati relativi alla ricognizione della domanda di formazione, alle funzioni professionali, alle competenze associate alla funzione e, di conseguenza, ai risultati di apprendimento.

Suggerimenti Operativi - I Quadri A1 – A4 sono esaminati dalle CEV in modo trasversale, al fine di verificarne la coerenza interna, tenendo comunque in considerazione anche gli altri documenti chiave.

Gli obiettivi formativi specifici del CdS devono essere espressi in maniera chiara, esaustiva e puntuale, evitando da un lato tecnicismi estremi e dall'altro formulazioni meramente pubblicitarie. Rappresentano una declinazione e una precisazione degli obiettivi della Classe; tuttavia, nella stesura di tale Quadro occorre evitare sia di riportare in modo "automatico" gli obiettivi formativi qualificanti della Classe, che di discostarsi del tutto da questi.

I contenuti da riportare in tale Quadro devono essere tesi allo specifico progetto formativo, conservando un concreto ed equilibrato riferimento agli obiettivi della Classe, senza incorrere in affermazioni con carattere di originalità o di genericità o in mere ricoperture della declaratoria della Classe.

Nella declinazione dei diversi gli obiettivi del Corso non devono essere presenti riferimenti a versioni precedenti dell'Ordinamento, in quanto scopo di questo campo è presentare il CdS, non la sua evoluzione nel tempo del corso.

In tale Quadro deve emergere la specifica strategia che il CdS intende adottare nella propria offerta di formazione. Risulta possibile, a tale proposito, fare riferimento al tipo di studenti cui il corso vuole rivolgersi, alle caratteristiche che un laureato dovrebbe possedere, alle modalità attraverso le quali si intende formarlo (ad esempio, richiamando le particolarità della struttura del corso, le diverse aree di apprendimento in relazione agli sbocchi professionali, ecc.).

Introduzione ai Quadri A4.b.1, A4.b.2, A4.c

I Descrittori di Dublino esprimono i risultati di apprendimento attesi per conoscenze (*knowledge, understanding*) e capacità di applicare le conoscenze (*abilità, skills, know-how*). Sono raggruppate in “risultati di apprendimento attesi”. Sono verificate tramite esami di vario tipo, e danno origine a “risultati di apprendimento acquisiti”.

Attengono quindi ai processi di formazione.

Descrivono quanto uno studente medio, in possesso di adeguata formazione iniziale, dovrebbe conoscere, comprendere ed essere in grado di fare al termine di un processo di apprendimento (*conoscenze e abilità*), con riferimento a cinque elementi fondamentali:

- Descrittore di Dublino 1: conoscenza e capacità di comprensione.
- Descrittore di Dublino 2: capacità di applicare conoscenza e comprensione.
- Descrittore di Dublino 3: autonomia di giudizio.
- Descrittore di Dublino 4: abilità comunicative.
- Descrittore di Dublino 5: capacità di apprendimento.

E' di tutta evidenza che la prospettiva si sposta dall'insegnamento all'apprendimento e quindi dal docente allo studente.

Nel Quadro A4.b.1 vengono declinati i primi due descrittori “Conoscenza e comprensione” (sapere) e “Capacità di applicare conoscenza e comprensione” (saper fare), i quali si riferiscono a conoscenze e competenze prettamente disciplinari. Tali due descrittori devono essere usati per indicare le conoscenze e competenze disciplinari specifiche del CdS che ogni studente del corso deve possedere nel momento in cui consegue il titolo.

Nel Quadro A4.b.2 il CdS individua delle aree di apprendimento, declinate secondo i primi due descrittori “Conoscenza e comprensione” (sapere) e “Capacità di applicare conoscenza e comprensione” (saper fare), i quali si riferiscono a conoscenze e competenze prettamente disciplinari, acquisite in determinati specifici ambiti e con il superamento di determinati esami.

Tali Quadri rappresentano un collegamento fra la descrizione sommaria del percorso formativo inserita nel campo degli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative.

A tal proposito è opportuno collegare i Descrittori di Dublino agli Insegnamenti previsti dal CdS attraverso una matrice di correlazione (nelle righe sono riportati i Descrittori e in colonna gli insegnamenti) come quella di seguito riportata di riferimento per i Corsi di Laurea in Medicina e che è attualmente promossa dal Coordinamento dell'Area Medica.

Nel Quadro A4.c vengono invece declinati gli altri tre Descrittori “autonomia di giudizio”, “abilità comunicative”, “capacità di apprendimento”.

I contenuti dei Quadri A4.b.1 e A4.c provengono dall'Ordinamento del Corso

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

In merito ai contenuti riportati in questo Quadro si precisa quanto segue:

- vengono inseriti compilando l'apposito campo nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>)
- provengono dall'Ordinamento e NON sono modificabili
- un'eventuale modifica dei contenuti comporta un cambio di Ordinamento
- forniscono informazioni prioritariamente per il CUN

Punto di Attenzione AVA 2 - R3.A.2, R3.A.3, R3.A.4

Note per la Compilazione - In tale riquadro sono descritti i risultati conseguiti in termini di apprendimento in riferimento ai primi due descrittori di Dublino richiamati.

In tale riquadro è esplicitato quanto uno studente medio, in possesso di adeguata formazione iniziale, dovrebbe conoscere, comprendere ed essere in grado di fare al termine di un processo di apprendimento (conoscenze e abilità), si riferiscono, quindi, a conoscenze e competenze prettamente disciplinari.

Deve emergere la struttura unitaria del corso di studio e si deve evitare di indicare esplicitamente il nome dei curricula in quanto un eventuale cambiamento di denominazione di un curriculum comporterebbe un cambiamento di ordinamento.

N.B. Nella GUIDA CUN 2018-2019 viene precisato quanto segue: I descrittori relativi a “Conoscenza e comprensione” e a “Capacità di applicare conoscenza e comprensione” devono essere usati per indicare le conoscenze e competenze disciplinari specifiche del corso di studi che ogni studente del corso deve possedere nel momento in cui consegue il titolo. *Per la precisione, il campo “Conoscenza e comprensione” si riferisce alle conoscenze disciplinari che formano il nucleo fondante del corso di studio, mentre il campo “Capacità di applicare conoscenza e comprensione” si riferisce alle competenze (il “saper fare”) disciplinari che si vuole che lo studente acquisisca nel corso di studio.* Come tali, questi campi fungono da collegamento fra la descrizione sommaria del percorso formativo inserita nel campo degli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative. Ove lo si ritenga necessario è possibile differenziare lievemente la descrizione a seconda del curriculum, purché rimanga evidente la struttura unitaria del corso di studio, ed evitando di indicare esplicitamente il nome dei curricula per evitare che un mero cambiamento di denominazione di un curriculum costringa a un cambiamento di ordinamento. *È inoltre necessario indicare con quali tipologia di attività formative i risultati indicati saranno conseguiti e verificati. Infatti, quando un corso di studio si pone un obiettivo deve anche dare evidenza del fatto che ha messo in campo degli strumenti per raggiungere l'obiettivo e per verificare che l'obiettivo sia stato raggiunto. Si consiglia però di fare riferimento a tipologie generali di attività (per esempio, insegnamenti caratterizzanti, seminari, tirocini, prova finale, ecc.) e a modalità generali di verifica (per esempio, esami, relazioni, risultati di attività di laboratorio o di tirocinio, prova finale, ecc.), senza citare specifici insegnamenti o specifiche attività, in modo da evitare che variazioni su singoli insegnamenti costringano a variazioni di ordinamento.* Per lo stesso motivo non bisogna fare riferimenti a date o specifici Anni

Accademici.

Suggerimenti operativi - Tale campo deve essere compilato in modo sintetico e deve rappresentare il corso di studio nel complesso, rimandando per specificazioni ulteriori e suddivisione in aree di apprendimento al successivo Quadro A4.b.2

E' opportuno indicare con quali attività formative i risultati indicati devono essere conseguiti, con riferimento agli ambiti della tabella delle attività formative o a specifici settori scientifico-disciplinari presenti in tabella, senza declinare specifici insegnamenti, in modo da evitare che variazioni su singoli insegnamenti costringano a variazioni di ordinamento.

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

In merito ai contenuti riportati in questo Quadro si precisa quanto segue:

- vengono inseriti dalle strutture didattiche compilando il campo dedicato sul GOMP
- **NON** fanno parte dell'Ordinamento e sono modificabili
- un'eventuale modifica dei contenuti **NON** comporta un cambio di Ordinamento
- forniscono informazioni prioritariamente per l'ANVUR

Punto di Attenzione AVA 2 - R3.A.2, R3.A.3, R3.A.4

Note per la Compilazione - In questo Quadro devono essere descritti in maniera dettagliata i risultati di apprendimento disciplinari attesi in coerenza con quanto indicato nel Quadro di sintesi A4.b1. Il Quadro A4.b.2 non fa parte dell'Ordinamento didattico e approfondisce ampliandoli i contenuti del Quadro A4.b.1 su Aree di apprendimento, ciascuna a sua volta articolata sui due primi "descrittori di Dublino" (1 - Conoscenza e comprensione, 2- Capacità di applicare conoscenza e comprensione). Il CdS deve in tale Quadro:

- Dichiarare i Descrittori di Dublino: competenze (conoscenze) e capacità (sa applicare, sa fare), per Aree di apprendimento;
- Elencare gli Insegnamenti dell'Area.

Suggerimenti operativi - I risultati di apprendimento attesi disciplinari possono essere organizzati in Aree di Apprendimento e per ciascuna Area devono essere indicati dettagliatamente: "Conoscenza e comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione", riportando gli insegnamenti che nell'ambito della specifica area concorrono all'assolvimento dei contenuti dei due descrittori.

Le Aree di Apprendimento sono scelte liberamente dal CdS, coerentemente con il progetto formativo. Potrebbe essere opportuno nella definizione delle Aree prevedere insegnamenti vicini per metodi scientifici e/o tecnici e/o per collocazione temporale nel percorso di formazione.

Per ogni Area di Apprendimento, che, quindi, deve raggruppare moduli di insegnamento, in accordo agli obiettivi e metodi comuni che li caratterizzano, devono essere declinate le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo. Da ciascuna Area deve essere possibile accedere direttamente alle "Schede insegnamento" [*link*], nelle quali ciascun "modulo di insegnamento" riporta dettagliatamente i risultati di apprendimento, precisi che concorrono all'obiettivo di area, declinando a sua volta i Descrittori di Dublino. Le Schede di insegnamento riferite ad insegnamenti che concorrono alle diverse aree di apprendimento devono, quindi, riferire competenze e capacità elencate nell'area. Per ogni singolo insegnamento deve essere esplicitata in modo accurato e puntuale la descrizione dei metodi di accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento.

Risulta determinate che le Schede di Insegnamento siano esaustive e contengano tutte le informazioni utili: Obiettivi formativi, pre-requisiti, contenuti, metodi didattici, modalità di verifica, testi consigliati. Particolare attenzione deve essere posta alla coerenza nelle propedeuticità stabilite nel percorso formativo.

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

In merito ai contenuti riportati in questo Quadro si precisa quanto segue:

- vengono inseriti compilando l'apposito campo nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>)
- provengono dall'Ordinamento e **NON** sono modificabili
- un'eventuale modifica dei contenuti comporta un cambio di Ordinamento
- forniscono informazioni prioritariamente per il CUN

Punto di Attenzione AVA 2 – R3.A.2

Note per la Compilazione - In tale riquadro sono approfonditi gli ultimi tre descrittori ("Autonomia di giudizio", "Abilità comunicative", "Capacità di apprendimento"), i quali fanno riferimento a competenze trasversali non correlate a singole discipline, anche se possono essere declinate in maniera diversa a seconda del corso di studi.

In questo campo è quindi necessario specificare gli obiettivi riferiti a:

- **Autonomia di giudizio**, intesa come capacità di produrre giudizi autonomi partendo dall'interpretazione di una base di dati, pervenendo a riflessioni coerenti su tematiche sociali, scientifiche o etiche;
- **Abilità comunicative**, concepite come capacità di trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni ad altri interlocutori;
- **Capacità di apprendimento**, intesa come abilità necessaria ad avanzare negli studi con un elevato grado di autonomia.

Per tali competenze trasversali, l'attribuzione a specifiche aree disciplinari non è richiesta, in quanto si ritiene che tutte le aree disciplinari debbano concorrere a sviluppare tali competenze negli studenti.

N.B. Nella GUIDA CUN 2018-2019 viene precisato quanto segue: Nella stesura va conservato il riferimento al significato epistemologico e pedagogico di ogni descrittore, cercando però di evitare mere affermazioni di principio e di mantenere un collegamento evidente con le specificità del corso di studio. In particolare, per ciascun descrittore occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati in quello specifico corso di studio, *per dare evidenza che il corso di studio, dopo aver dichiarato un obiettivo, abbia messo in campo strumenti per raggiungerlo e per verificarne il raggiungimento*. Nello stesso tempo, questa connessione tra singolo descrittore e strumento didattico non deve arrivare a un dettaglio eccessivo, né legare in modo rigido i singoli passaggi di progresso conoscitivo a una specifica attività didattica.

QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

In merito ai contenuti riportati in questo Quadro si precisa quanto segue:

- vengono inseriti compilando l'apposito campo nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>)
- provengono dall'Ordinamento e **NON** sono modificabili
- un'eventuale modifica dei contenuti comporta un cambio di Ordinamento
- forniscono informazioni prioritariamente per il CUN e per l'ANVUR

Il Quadro riporta la parte dell'Ordinamento concernente la struttura e le finalità della prova finale.

La prova finale è obbligatoria sia per i Corsi di Laurea che per i Corsi di Laurea Magistrali (per questi ultimi è obbligatoria una tesi), anche se con caratteristiche diverse; pertanto l'Ordinamento deve descriverne le caratteristiche conformemente al livello di studio e attribuirvi un congruo numero di CFU. È necessario, quindi, che ci sia coerenza fra obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi, descrizione della prova finale e numero di CFU indicato per la prova stessa.

Note per la Compilazione - La prova finale dei Corsi di Laurea rappresenta un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso, senza però richiedere una particolare originalità. La prova finale della Laurea Magistrale, invece, deve prevedere una Tesi di Laurea, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

Pertanto le caratteristiche della prova devono essere coerenti con tale previsione; in particolare, i CFU da attribuire alla prova finale della Laurea Magistrale devono essere notevolmente superiori a quelli previsti per la prova finale della laurea.

Qualora parte dello svolgimento della prova finale avvenga o possa avvenire all'interno di un'attività di stage o tirocinio, questo deve essere indicato nell'ordinamento, in modo da giustificare un'eventuale attribuzione alle attività di tirocinio di parte dei crediti che sarebbero dovuti essere destinati alla prova finale.

Si precisa che l'Ordinamento **deve contenere solo l'indicazione generale della struttura e delle finalità della prova finale;**

Le modalità di svolgimento, le regole per l'attribuzione del voto finale, indicazioni operative, eventuali esemplificazioni, devono essere espressamente inserite nel **Quadro A5.b**, e non riferite solo all'Ordinamento

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

In merito ai contenuti riportati in questo Quadro si precisa quanto segue:

- vengono inseriti dalle strutture didattiche compilando l'apposito campo sul GOMP
- non fanno parte dell'Ordinamento e sono modificabili
- un'eventuale modifica dei contenuti **NON** comporta un cambio di Ordinamento
- forniscono informazioni prioritariamente per l'ANVUR e per i futuri studenti.

Note per la Compilazione – È necessario indicare le modalità di scelta e il ruolo svolto dal Relatore e dall'eventuale Correlatore, se è previsto o consentito l'uso di una lingua diversa dall'Italiano, le modalità di discussione della prova finale, le regole di composizione della Commissione di Laurea e i criteri di attribuzione dei punteggi. Devono essere specificate anche eventuali norme regolamentari del CdS che concorrono alla definizione del voto di laurea [es; eventuali punteggio attribuito per esperienza Erasmus; per il numero delle lodi conseguita agli esami di profitto; per essersi laureato nella sessione, etc.]

Per esplicitare in modo più chiaro gli obiettivi formativi del corso, gli argomenti principali delle tesi di laurea degli ultimi due/tre anni. In sintesi, i contenuti di tale Quadro devono declinare il Regolamento del Corso riguardo all'esame di laurea – prova finale e deve contenere:

- le indicazioni operative della prova finale;
- la struttura della commissione;
- le modalità di attribuzione del voto finale;
- le eventuali liste di tesi precedenti;
- altre informazioni.

Le informazioni inserite in questo Quadro devono essere coerenti con quanto indicato nel Regolamento didattico del CdS, che deve essere richiamato inserendo il *link* al sito web del CdS sul catalogo dei corsi, box "insegnamenti".

Si suggerisce di inserire anche il *link al sito web del CdS sul catalogo dei corsi, box "laurearsi"*, dove possono essere pubblicate ulteriori informazioni e su cui deve essere altresì pubblicato un file in formato PDF, che riporti il regolamento per l'assegnazione e la valutazione delle tesi di Laurea e di Laurea magistrale

SEZIONE B – ESPERIENZA DELLO STUDENTE

I Quadri di quest'Area descrivono l'esperienza degli studenti:

- il Piano degli Studi proposto;
- la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento;
- l'ambiente di apprendimento ovvero le risorse umane e le infrastrutture messe a disposizione.

Questa sezione risponde alla seguente domanda *“Come viene realizzato in Corso di Studio?”*

Si raccolgono inoltre i risultati della ricognizione sull'efficacia del Corso di Studio percepita in itinere dagli studenti e sull'efficacia complessiva percepita dai laureati.

Si presenta innanzitutto il piano degli studi, con i titoli degli insegnamenti e loro collocazione temporale. Il collegamento al titolo di ogni insegnamento permette di aprire la scheda di ciascun insegnamento indicante il programma e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente; permette inoltre di conoscere il docente titolare dell'insegnamento e di aprire il suo CV.

I contenuti dei Quadri di questa Area NON provengono dall'Ordinamento.

La compilazione dei Quadri riferiti alla Sezione B possono essere aggiornati annualmente. Un'eventuale modifica dei contenuti NON comporta un cambio di Ordinamento.

QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

In merito ai contenuti riportati in questo Quadro si precisa quanto segue:

- vengono inseriti dalle strutture didattiche compilando l'apposito campo sul GOMP
- non fanno parte dell'Ordinamento e sono modificabili
- un'eventuale modifica dei contenuti NON comporta un cambio di Ordinamento
- forniscono informazioni prioritariamente per l'ANVUR e per i futuri studenti.

Punto di Attenzione AVA 2 R3.A.2, R3.A.3, R3.A.4, R3.B.5,

Note per la Compilazione - In tale campo devono essere inserite informazioni relative a parti del Regolamento didattico del CdS non riportate in altri Quadri della SUA-CdS, come ad esempio il percorso formativo, gli insegnamenti previsti, i crediti assegnati alle varie attività, i Settori Scientifico Disciplinari, le eventuali propedeuticità, obblighi di frequenza, piani di studio consigliati e le loro modalità di presentazione, ecc.. Devono essere inserite anche tutte quelle informazioni di natura organizzativa e regolamentare che regolano la carriera degli studenti.

Risulta opportuno inserire nello specifico campo del GOMP anche un *link* a pagina web contenenti tali informazioni.

Suggerimenti operativi - Il Piano degli Studi deve essere coerente con quanto declinato nella didattica erogata e in quella programmata, inserite nella Sezione Amministrazione ed essere allineato con il numero di CFU dei Settori Scientifico Disciplinari inseriti nell'Ordinamento.

In tale campo devono essere indicati i metodi di accertamento adottati dal CdS, ponendo attenzione a descriverli in modo organico rispetto all'approccio generale del CdS e coerentemente con quanto inserito nel Quadro A.4.b. sui risultati di apprendimento. Qualora, ad esempio, il Corso preveda tra i risultati di apprendimento [cfr. Quadro A.4.b] l'acquisizione di competenze sperimentali e/o trasversali, il Corso dovrà indicare metodi di accertamento coerenti atti a verificare l'acquisizione di tali abilità da parte dello Studente.

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

In merito ai contenuti di questo Quadro si precisa quanto segue:

Punto di Attenzione AVA 2 - R3.B.5; R3.D.1

- vengono inseriti del campo dedicato della banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>), attraverso un *link* al sito web del CdS sul catalogo dei corsi
- forniscono informazioni prioritariamente per l'ANVUR e per i futuri studenti

Nel riquadro sono inseriti i *link* alle pagine del sito web del CdS sul catalogo dei corsi, nelle quali sono riportate informazioni relative al Calendario del Corso di Studio e delle attività formative.

Tale sezione viene curata dall'AROF, che provvede all'inserimento in tale riquadro del *link*.

Nella pagina dedicata del portale GOMP, i CdS inseriscono informazioni relative a:

- insegnamento erogato;
- AULA/E [il sistema GOMP censisce le Aule di tutto l'Ateneo, comprese le sedi distaccate];
- nominativo del docente;
- orario delle attività formative.

Nel sito web del CdS sul catalogo dei corsi, box "frequente", le strutture didattiche possono selezionare l'opzione di visualizzazione del calendario delle lezioni direttamente da GOMP oppure pubblicare un pdf secondo lo standard condiviso a livello di Ateneo con i redattori abilitati alla gestione del sistema aule sul GOMP oppure inserire un *link* a pagine di siti di Facoltà o Dipartimenti

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che il sito web sia aggiornato e deve verificare che i *link* presenti siano attivi e rimangano attivi e che non indirizzino a pagine non pertinenti.

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

In merito ai contenuti di questo Quadro si precisa quanto segue:

Punto di Attenzione AVA 2 - R3.B.5; R3.D.1

- vengono inseriti nel campo dedicato della banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>), attraverso un *link* al sito web del CdS sul catalogo dei corsi ad informazioni inserite dalle strutture didattiche su Infostud
- forniscono informazioni prioritariamente per l'ANVUR e per i futuri studenti

Ciascun Responsabile di insegnamento, accedendo alla pagina personale di *Infostud*, deve inserire il Calendario degli esami di profitto, che deve essere stilato coerentemente con le indicazioni dettate dal Regolamento del CdS e dal Regolamento Didattico di Ateneo.

È opportuno che la pianificazione degli esami di profitto venga operata direttamente dai responsabili della gestione del CdS, verificando le eventuali indisponibilità dei singoli docenti e organizzando le date in maniera ottimale al fine di assicurare sia l'assenza di sovrapposizioni, sia un adeguato intervallo tra un esame e l'altro per consentire agli studenti di potersi preparare al meglio. All'inserimento del *link* nel Quadro provvederà l'AROF.

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che il sito web sia aggiornato e deve verificare che i *link* presenti siano attivi e rimangano attivi e che non indirizzino a pagine non pertinenti.

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

In merito ai contenuti di questo Quadro si precisa quanto segue:

- viene compilato nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>), attraverso un *link* al sito web del CdS sul catalogo dei corsi a informazioni inserite dalle strutture didattiche nel box “laurearsi”
- forniscono informazioni prioritariamente per l’ANVUR e per i futuri studenti

Punto di Attenzione AVA 2 - R3.D.1

Il CdS deve provvedere a pubblicare sulla pagina web del CdS il calendario delle sessioni della Prova Finale, coerentemente con le indicazioni dettate dal Regolamento del CdS e dal Regolamento Didattico di Ateneo, in merito al Calendario Didattico, per gli studenti *in corso* e *fuori corso* e per i diversi Ordinamenti.

Deve essere prevista adeguata pubblicità sul sito del CdS alle modalità di espletamento dell’esame finale, anche relativamente alla composizione della Commissione e alla definizione del voto di laurea, declinando in che modo il CdS definisce la votazione finale e l’attribuzione della lode.

All’inserimento del *link* nel Quadro provvederà l’AROF.

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che il sito web sia aggiornato e deve verificare che i *link* presenti siano attivi e rimangano attivi e che non indirizzino a pagine non pertinenti.

B3 Ambiente di apprendimento

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

In merito ai contenuti di questo Quadro si precisa quanto segue:

Punto di Attenzione AVA 2 - R3.C.1

- vengono inseriti dalle strutture didattiche nel campo dedicato del GOMP e importate nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>) dall'AROF
- forniscono informazioni prioritariamente per l'ANVUR e per i futuri studenti

Nel Quadro B3 viene descritto, attraverso la presentazione dei docenti, l'ambiente di apprendimento messo a disposizione degli studenti, al fine di permettere loro di raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello. L'attenzione a questi aspetti ha lo scopo di promuovere una sempre migliore corrispondenza tra i risultati di apprendimento attesi e l'effettivo contenuto del programma, i metodi utilizzati, le esperienze di apprendimento e le dotazioni effettivamente messe a disposizione.

I nominativi dei docenti titolari di insegnamento vengono inseriti dalle competenti strutture didattiche in fase di definizione della Didattica Erogata, accedendo dal portale GOMP alla pagina dedicata del SUA-CdS – Sezione Amministrazione.

Sul GOMP è previsto che ogni insegnamento sia accompagnato dal *link* che rimanda a una pagina che ricomprende informazioni relative al docente e all'insegnamento. In merito al CV docente è possibile inserire un *link* alla pagina web di Facoltà o di Dipartimento. È necessario che il CV del docente sia adeguatamente articolato al fine di assicurare la visibilità della coerenza tra l'attività scientifica del docente e l'insegnamento erogato; in tal senso è opportuno che il CV riporti l'elenco almeno delle pubblicazioni prodotte negli ultimi anni.

Il collegamento alla denominazione dell'insegnamento permette di aprire la Scheda di ciascun insegnamento, che descrive il programma e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento attesi; permette inoltre individuare il nominativo del docente titolare dell'insegnamento e di accedere al suo CV, dei docenti.

A tal proposito si ricorda che il responsabile di CAD/CdS deve verificare che il *curriculum* di tutti i docenti sia pubblicato sul sito Sapienza. Tale azione deve essere attivata con il supporto dei Presidi delle Facoltà e dei Direttori dei Dipartimento, i quali devono monitorare che sui siti di Facoltà e Dipartimento sia pubblicato il CV dei docenti.

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che il sito web sia aggiornato e deve verificare che i *link* presenti siano attivi e rimangano attivi e che non indirizzino a pagine non pertinenti.

B4 Infrastrutture

Si danno qui informazioni dettagliate sulle infrastrutture a disposizione del Corso di Studio, è necessario indicare:

- Aule (indicare solo le aule che compaiono nell'orario del Corso di Studio);
- Laboratori e aule informatiche (indicare solo quanto compare nell'orario del Corso di Studio);
- Sale studio (indicare solo quelle utilizzabili in prossimità del luogo o dei luoghi dove gli studenti frequentano il CdS);
- Biblioteche (indicare solo quelle contenenti materiali specifici di supporto al CdS).

QUADRO B4	Aule
-----------	------

In merito ai contenuti di questo Quadro si precisa quanto segue:

- vengono inseriti nel campo dedicato della banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>), attraverso un *link* al sito web del CdS sul catalogo dei corsi
- forniscono informazioni prioritariamente per l'ANVUR e per i futuri studenti

Punto di Attenzione AVA 2 - R3.C.2, R3.D.1

Nel sito web del CdS sul catalogo dei corsi, box “frequentare”, le strutture didattiche possono selezionare l'opzione di visualizzazione delle aule direttamente da GOMP oppure pubblicare un pdf secondo lo standard condiviso a livello di Ateneo con i redattori abilitati alla gestione del sistema aule sul GOMP oppure inserire un *link* a pagine di siti di Facoltà o Dipartimenti.

All'inserimento del *link* nel Quadro provvederà l'AROF.

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che il sito web sia aggiornato e deve verificare che i *link* presenti siano attivi e rimangano attivi e che non indirizzino a pagine non pertinenti.

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

In merito ai contenuti di questo Quadro si precisa quanto segue:

- sono inseriti nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>), attraverso l’inserimento di un *link* al sito web del CdS sul catalogo dei corsi
- forniscono informazioni prioritariamente per l’ANVUR e per i futuri studenti

Punto di Attenzione AVA 2 - R3.C.2, R3.D.1

Nel sito web del CdS sul catalogo dei corsi, box “frequente”, le strutture didattiche possono selezionare l’opzione di visualizzazione di Laboratori e Aule Informatiche direttamente da GOMP oppure pubblicare un pdf secondo lo standard condiviso a livello di Ateneo con i redattori abilitati alla gestione del sistema aule sul GOMP oppure inserire un *link* a pagine di siti di Facoltà o Dipartimenti.

All’inserimento del *link* nel Quadro provvederà l’AROF.

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che il sito web sia aggiornato e deve verificare che i *link* presenti siano attivi e rimangano attivi e che non indirizzino a pagine non pertinenti.

QUADRO B4

Sale Studio

In merito ai contenuti di questo Quadro si precisa quanto segue:

- sono inseriti nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>), attraverso l’inserimento di un *link* al sito web del CdS sul catalogo dei corsi
- forniscono informazioni prioritariamente per l’ANVUR e per i futuri studenti

Punto di Attenzione AVA 2 - R3.C.2, R3.D.1

Nel sito web del CdS sul catalogo dei corsi, box “frequente”, le strutture didattiche possono selezionare l’opzione di visualizzazione delle Sale Studio direttamente da GOMP oppure pubblicare un pdf secondo lo standard condiviso a livello di Ateneo con i redattori abilitati alla gestione del sistema aule sul GOMP oppure inserire un *link* a pagine di siti di Facoltà o Dipartimenti.

All’inserimento del *link* nel Quadro provvederà l’AROF.

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che il sito web sia aggiornato e deve verificare che i *link* presenti siano attivi e rimangano attivi e che non indirizzino a pagine non pertinenti.

QUADRO B4

Biblioteche

In merito ai contenuti di questo Quadro si precisa quanto segue:

- sono inseriti nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>), attraverso l'inserimento di un *link* al sito web del CdS sul catalogo dei corsi
- forniscono informazioni prioritariamente per l'ANVUR e per i futuri studenti

Punto di Attenzione AVA 2 - R3.C.2, R3.D.1

Nel sito web del CdS sul catalogo dei corsi, box “servizi”, le strutture didattiche possono pubblicare un pdf oppure inserire un link a pagine di siti di Facoltà o Dipartimenti.

Nel file pdf, predisposto su carta intestata, sono riportate informazioni relative alle Biblioteche utilizzabili dagli studenti del CdS, relativa ubicazione, capienza e orari, alle quali possono accedere gli studenti del CdS.

All'inserimento del *link* nel Quadro provvederà l'AROF.

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che il sito web sia aggiornato e deve verificare che i *link* presenti siano attivi e rimangano attivi e che non indirizzino a pagine non pertinenti.

B5 Servizi di contesto

I Quadri B5 presentano i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi.

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

In merito ai contenuti di questo Quadro si precisa quanto segue:

- vengono inseriti compilando l'apposito campo nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>) e integrati con informazioni inserite dalle strutture didattiche sul GOMP
- forniscono informazioni prioritariamente per l'ANVUR e per i futuri studenti

Punto di Attenzione AVA 2 - R3.B.1; R3.B.3; R3.B.4; R3.C.2; R3.D.1

Al momento è inserita una parte descrittiva dei servizi di Ateneo, che potrebbe essere integrata con informazioni inserite dalle strutture didattiche nello specifico campo che sarà reso disponibile sul GOMP.

Si suggerisce di inserire un *link* a siti di Facoltà o di Dipartimenti.

All'inserimento del testo e al suo completamento provvederà l'AROF.

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che nel sito web le informazioni siano aggiornate, così come i contenuti riportati nel campo "dinamico".

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

In merito ai contenuti di questo Quadro si precisa quanto segue:

- vengono inseriti compilando l'apposito campo nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>) e integrati con informazioni inserite dalle strutture didattiche sul GOMP
- forniscono informazioni prioritariamente per l'ANVUR e per i futuri studenti

Punto di Attenzione AVA 2 - R3.B.1; R3.B.3; R3.B.4;

Al momento è inserita una parte descrittiva dei servizi di Ateneo, che potrebbe essere integrata con informazioni inserite dalle strutture didattiche nello specifico campo che sarà reso disponibile sul GOMP.

Si suggerisce di inserire un *link* a siti di Facoltà o di Dipartimenti.

In particolare deve essere descritto come il CdS ha definito e organizzato tale attività e le figure coinvolte [docenti, studenti/tutor].

All'inserimento del testo e al suo completamento provvederà l'AROF.

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che nel sito web le informazioni siano aggiornate, così come i contenuti riportati nel campo "dinamico".

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

In merito ai contenuti di questo Quadro si precisa quanto segue:

- vengono compilati nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>) e integrati con informazioni inserite dalle strutture didattiche sul GOMP
- forniscono informazioni prioritariamente per l'ANVUR e per i futuri studenti

Punto di Attenzione AVA 2 - R3.B.1; R3.B.3; R3.B.4; R3.C.2; R3.D.1

Al momento è inserita una parte descrittiva dei servizi di Ateneo, che potrebbe essere integrata con informazioni inserite dalle strutture didattiche nello specifico campo che sarà reso disponibile sul GOMP.

Si suggerisce di inserire un *link* a siti di Facoltà o di Dipartimenti.

Più in particolare come il CdS supporta gli Studenti nell'attività di tirocini e stage, in proprio o in collaborazione con altri CdS di Facoltà/Dipartimento, indicando la presenza di Commissioni per tirocini e stage, i Docenti responsabili e le Strutture amministrative che garantiscono tale servizio. Segnalare se è presente un'attività di valutazione del tirocinio/stage.

All'inserimento del testo e al suo completamento provvederà l'AROF.

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che nel sito web le informazioni siano aggiornate, così come i contenuti riportati nel campo "dinamico".

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In merito ai contenuti di questo Quadro si precisa quanto segue:

- vengono compilati nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>) e integrati con informazioni inserite dalle strutture didattiche sul GOMP
- forniscono informazioni prioritariamente per l'ANVUR e per i futuri studenti

Punto di Attenzione AVA 2 - R3.B.1; R3.B.3; R3.B.4; R3.C.2; R3.D.1

Al momento è inserita una parte descrittiva dei servizi di Ateneo, che potrebbe essere integrata con informazioni inserite dalle strutture didattiche nello specifico campo che sarà reso disponibile sul GOMP. —Si suggerisce di inserire un *link* a siti di Facoltà o di Dipartimenti.

Più in particolare come sono definite, strutturate e regolamentate le attività per gli studenti *outcomig* e *incoming* indicando la presenza di Commissioni per la mobilità, i Docenti responsabili e le Strutture amministrative che garantiscono tale servizio.

All’inserimento del testo e al suo completamento provvederà l’AROF.

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che nel sito web le informazioni siano aggiornate, così come i contenuti riportati nel campo “dinamico”.

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

In merito ai contenuti di questo Quadro si precisa quanto segue:

- vengono compilati nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>) e integrati con informazioni inserite dalle strutture didattiche sul GOMP
- forniscono informazioni prioritariamente per l’ANVUR e per i futuri studenti

Punto di Attenzione AVA 2 - R3.B.1; R3.B.3; R3.B.4; R3.C.2; R3.D.1

Al momento è inserita una parte descrittiva dei servizi di Ateneo, che potrebbe essere integrata con informazioni inserite dalle strutture didattiche nello specifico campo che sarà reso disponibile sul GOMP. Si suggerisce di inserire un *link* a siti di Facoltà o di Dipartimenti.

All’inserimento del testo e al suo completamento provvederà l’AROF.

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che nel sito web le informazioni siano aggiornate, così come i contenuti riportati nel campo “dinamico”

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

In merito ai contenuti di questo Quadro si precisa quanto segue:

Punto di Attenzione AVA 2 - R3.B.1; R3.B.3; R3.B.4; R3.C.2; R3.D.1

- vengono compilati nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>) e integrati con informazioni inserite dalle strutture didattiche sul GOMP
- forniscono informazioni prioritariamente per l'ANVUR e per i futuri studenti

Al momento è inserita una parte descrittiva dei servizi di Ateneo, che potrebbe essere integrata con informazioni inserite dalle strutture didattiche nello specifico campo che sarà reso disponibile sul GOMP.

Si suggerisce di inserire un *link* a siti di Facoltà o di Dipartimenti. All'inserimento del testo e al suo completamento provvederà l'AROF.

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che nel sito web le informazioni siano aggiornate, così come i contenuti riportati nel campo “dinamico”.

B6 - B7 Opinione degli studenti e dei laureati

Si presentano qui i risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio, e dai laureandi, sul Corso di Studio nel suo complesso.

I risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e al Corso di Studio nel suo complesso (incorpora le valutazioni obbligatorie ex L. 370/99, oggi oggetto di valutazione specifica da trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno).

QUADRO B6	Opinioni studenti
-----------	-------------------

In merito ai contenuti di questo Quadro si precisa quanto segue:

- vengono inseriti nel campo compilati nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>) e integrati con informazioni inserite dalle strutture didattiche sul GOMP
- forniscono informazioni prioritariamente per l'ANVUR e per i futuri studenti

Punto di Attenzione AVA 2 - R3.D.2

In questo Quadro vengono tracciati i risultati provenienti dalla rilevazione dell'opinione degli studenti del CdS. L'AROF inserisce un file elaborato da ASSCO. Eventuali ulteriori informazioni dovrebbero essere uniformi per tutti i CdS ed essere, quindi, inserite anch'esse a livello di Ateneo.

Laddove il CdS volesse aggiungere ulteriore documentazione [dati, analisi, commenti], potrebbe integrarla compilando l'apposito campo che sarà reso disponibile sul GOMP. Si suggerisce di inserire un *link* a siti di Facoltà o di Dipartimenti.

All'inserimento del testo e al suo completamento provvederà l'AROF.

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che nel sito web le informazioni siano aggiornate, così come i contenuti riportati nel campo "dinamico".

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

In merito ai contenuti di questo Quadro si precisa quanto segue:

Punto di Attenzione AVA 2 - R3.D.2

- vengono compilati nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>) e integrati con informazioni inserite dalle strutture didattiche sul GOMP
- forniscono informazioni prioritariamente per l'ANVUR e per i futuri studenti contenuti di questo Quadro

In questo Quadro vengono tracciati i risultati provenienti dalla rilevazione dell'opinione dei laureati del CdS. L'AROF inserisce un file elaborato da ASSCO. Eventuali ulteriori informazioni dovrebbero essere uniformi per tutti i CdS ed essere, quindi, inserite anch'esse a livello di Ateneo.

Laddove il CdS volesse aggiungere ulteriore documentazione [dati, analisi, commenti], potrebbe integrarla compilando l'apposito campo che sarà reso disponibile sul GOMP. Si suggerisce di inserire un *link* a siti di Facoltà o di Dipartimenti.

All'inserimento del testo e al suo completamento provvederà l'AROF.

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che nel sito web le informazioni siano aggiornate, così come i contenuti riportati nel campo "dinamico".

SEZIONE C – Risultati della Formazione

La Sezione C si compone di tre Quadri e complessivamente risponde alla domanda “In quale misura sono stati raggiunti gli obiettivi proposti?”.

I Quadri descrivono i risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso, percorso e uscita), l’efficacia degli studi ai fini dell’inserimento nel mondo del lavoro.

- Il Quadro C1 espone i risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: la loro numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del Corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo.
- Il Quadro C2 espone le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.
- Il Quadro C3 espone i risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende - che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage / tirocinio - sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente.

QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

In merito ai contenuti di questo Quadro si precisa che:

- vengono compilati nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>) e integrati con informazioni inserite dalle strutture didattiche sul GOMP
- forniscono informazioni prioritariamente per l’ANVUR e per i futuri studenti

Punto di Attenzione AVA 2 - R3.D.2

in questo Quadro, l’AROF inserisce un file elaborato da ASSCO. Si potrebbe prevedere di integrare le informazioni facendo inserire alle strutture didattiche un pdf nel GOMP e linkarlo.

QUADRO C2

Efficacia Esterna

In merito ai contenuti di questo Quadro si precisa che:

- vengono compilati nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>) e integrati con informazioni inserite dalle strutture didattiche sul GOMP
- forniscono informazioni prioritariamente per l'ANVUR e per i futuri studenti

Punto di Attenzione AVA 2 - R3.D.2

L'AROF inserisce il *link* ad ALMA LAUREA. In tale campo devono essere tracciati dati e contenuti riferiti a indagini *Almalaurea* sul Profilo occupazionale dei laureati.

Le strutture didattiche potranno inserire dette informazioni nello specifico campo che sarà reso disponibile sul GOMP. Si suggerisce di inserire un *link* a siti di Facoltà o di Dipartimenti.

I dati tracciati in questo riquadro devono essere solo riportati e non commentati. In quanto commenti, analisi, proposte concrete di iniziative correttive/migliorative, andranno inseriti in altri documenti chiave, quali Scheda di Monitoraggio Annuale, Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti, Rapporto di Riesame Ciclico.

Nel documento deve essere sempre riportata la fonte dei dati. All'inserimento del testo e al suo completamento provvederà l'AROF.

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

In merito ai contenuti di questo Quadro si precisa che:

- vengono compilati nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>)
- forniscono informazioni prioritariamente per l'ANVUR e per i futuri studenti

Punto di Attenzione AVA 2 - R3.D.2

L'AROF inserisce annualmente, oltre alla parte testuale, un pdf elaborato dai competenti Uffici dell'AROF stessa. E' previsto l'inserimento di un pdf elaborato a dai competenti Uffici dell'AROF

SEZIONE D – Organizzazione e Gestione della Qualità

Questa è una sezione di natura riservata (non viene resa pubblica su *University*), accessibile al Presidente del CdS e a quanti siano autorizzati dal sistema come, ad esempio, la Commissione (CEV) di Esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS.

QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

In merito ai contenuti di questo Quadro si precisa che:

- vengono compilati nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>)
- forniscono informazioni per il Responsabile del CdS e per ANVUR.

In tale Quadro viene riportata la struttura organizzativa e le responsabilità per la Qualità a livello di Ateneo ed è illustrata in un documento pdf allegato.

La compilazione di questo Quadro è a cura dell'AROF di concerto con il Team Qualità Sapienza.

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

In merito ai contenuti di questo Quadro si precisa che:

- vengono inseriti dalle strutture didattiche nel campo dedicato sul GOMP
- forniscono informazioni per il Responsabile del CdS e per ANVUR.

In questo Quadro occorre indicare organizzazione e responsabilità dell'AQ del Corso di Studio ed il ruolo dei diversi attori. A tal proposito di seguito si ricordano i ruoli di maggior rilievo per la gestione del CdS e dell'Assicurazione Qualità sottolineando come le indicazioni riportate per alcuni ruoli possano essere oggetto di diversa contestualizzazione nei singoli CdS in funzione del modello organizzativo adottato:

- Il Presidente del Corso di Studio [CdS] o del Consiglio di Area Didattica [CAD] che sovrintende le complessive attività del CdS e conduce un'azione di

monitoraggio sullo svolgimento regolare delle attività didattiche gestite dal Consiglio di Corso di Laurea/Area Didattica, verificando, altresì, l'espletamento dei compiti istituzionali dei singoli docenti;

- il Consiglio di Corso di Studio approva, di norma, la progettazione del CdS, la Scheda di Monitoraggio Annuale, il Rapporto di Riesame Ciclico; esamina la Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti [CPDS] di Facoltà e definisce le azioni conseguenti da adottare; approfondisce e discute sui risultati delle elaborazioni delle Opinioni Studenti, sia a livello aggregato di CdS, sia a livello di singolo insegnamento, come da indicazioni del Team Qualità Sapienza;
- La Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ) del Corso di Studio, incaricata di guidare il sistema di assicurazione qualità del CdS e di sovrintendere all'attuazione della politica della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo mediante l'adozione delle modalità procedurali determinate dal Team Qualità, con cui si coordina. Il Team Qualità ha suggerito ai Corsi di Studio di costituire le CGAQ coinvolgendo: 2-3 professori, il Referente per la Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS, il manager didattico del Corso di Studio se presente e/o altro personale Tecnico-Amministrativo coinvolto in attività di management didattico del corso, una rappresentanza degli studenti in conformità a quanto previsto dalle ESG europee
- il Gruppo di Riesame, laddove non coincidente con il è incaricato di redigere la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico (tramite il quale si analizza in modo approfondito il CdS e si evidenziano i punti di forza e le aree di miglioramento);
- il docente e lo studente individuati come riferimento per la CPDS di Facoltà: possono essere qualificati come osservatorio permanente delle attività didattiche, con riferimento a quanto definito dal Team Qualità Sapienza, in occasione dell'emissione delle Linee Guida 2017 per le Commissioni Paritetiche.

Ciascun Corso di Studio nell'ambito della sua autonomia e del modello organizzativo adottato dalla Facoltà/Dipartimento di riferimento potrà poi istituire Commissioni/Gruppi di Lavoro per meglio gestire la progettazione ed erogazione del corso e per sviluppare le attività di autovalutazione, riesame e miglioramento previste dal Sistema AVA. In questo Quadro deve essere riportata la struttura organizzativa che il CdS si è dato.

Suggerimenti operativi - Il CdS deve aggiornare le informazioni in merito alla struttura organizzativa adottata con particolare riferimento a quella dedicata all'Assicurazione Qualità riportando i nominativi dei componenti del Gruppo di gestione AQ del Corso di Studio, facendo attenzione che corrispondano con quelli inseriti nel Quadro "Commissione di Gestione AQ" – parte Informazioni della Sez. Amministrazione.

Inserire il nominativo del Referente per la Didattica individuato dal Dipartimento.

Un responsabile del CdS deve monitorare costantemente che il sito web sia aggiornato e deve verificare che i *link* presenti siano attivi e rimangano attivi e che non indirizzino a pagine non pertinenti.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

In merito ai contenuti di questo Quadro si precisa che:

- vengono inseriti dalle strutture didattiche nel campo dedicato sul GOMP
- forniscono informazioni per il Responsabile del CdS e per ANVUR.

Note per la Compilazione - La programmazione dei lavori e le scadenze delle iniziative per il Corso di Studio/Consiglio di CAD/CdS, sono descritte all'interno del riquadro.

Suggerimenti operativi - Il contenuto del riquadro potrà essere aggiornato/adeguato alla programmazione e alle scadenze individuate dai singoli CdS.

QUADRO D4

Riesame annuale

In merito ai contenuti di questo Quadro si precisa che:

- vengono compilati nella banca dati ministeriale (<http://ava.miur.it/>)
- forniscono informazioni per il Responsabile del CdS e per ANVUR.

In questo Quadro sono declinati i modi e i tempi delle attività di autovalutazione.

Vengono inseriti i file .pdf di documenti prodotti dal CdS relativi al "Riesame", processo essenziale del Sistema di AQ, programmato e applicato dal CdS al fine di:

- valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;
- individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel o nei Riesame/i successivo/i.

Il Riesame viene articolato su due cicli differenti:

- Scheda di Monitoraggio Annuale per la valutazione annuale dei risultati degli interventi di correzione e miglioramento;
- Riesame Ciclico triennale/quinquennale del progetto formativo del CdS, nel quale il CdS verifica anche la permanenza di validità degli obiettivi di formazione.

Di norma nel Riesame il Gruppo di Riesame del CdS analizza le informazioni contenute sia nella precedente scheda SUA-CdS, sia nel/nei precedente/i Rapporto/i di Riesame. Il Riesame può anche essere effettuato dalla Commissione AQ del CdS, opportunamente integrata da docenti e studenti, in conformità con le direttive del Team Qualità Sapienza.

Modalità e la tempistica per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico vengono predisposte annualmente dal TQ Sapienza.